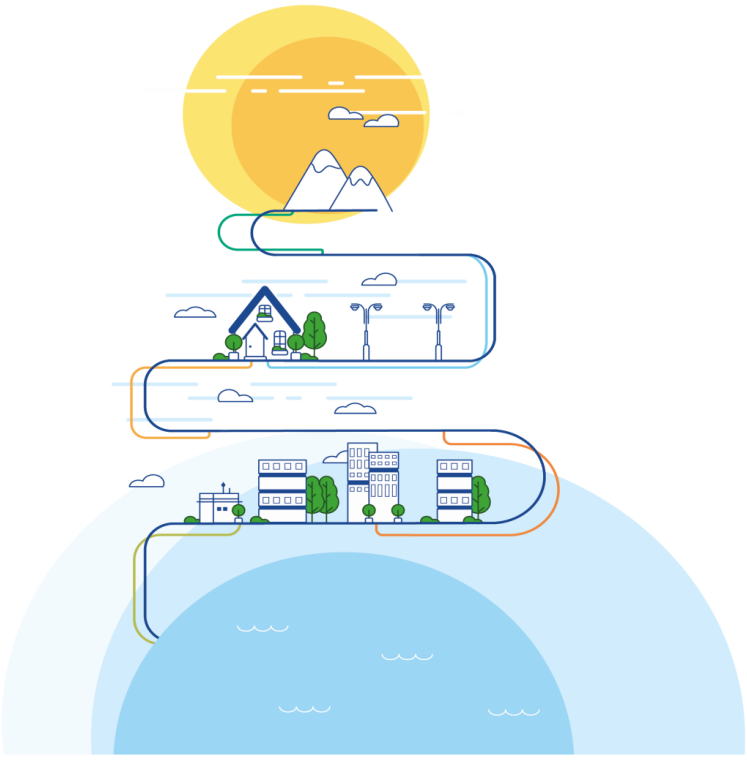


GRUPPO ACSM AGAM

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

30 GIUGNO 2018

INDICE

Il Gruppo

Le Attività gestite

Organi sociali

Dati significativi

- Sintesi dati economici, patrimoniali e finanziari
- Margine operativo lordo, sintesi per *Business Unit*

Sintesi della gestione primo semestre 2018

Quadro normativo primo semestre 2018

Principali indicatori di performance riferiti alle singole *Business Unit*

- **VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **RETI GAS E IDRICHE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **TELERISCALDAMENTO, COGENERAZIONE E GESTIONE CALORE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **AMBIENTE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **SERVIZI CORPORATE:** sintesi risultati economici.

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata

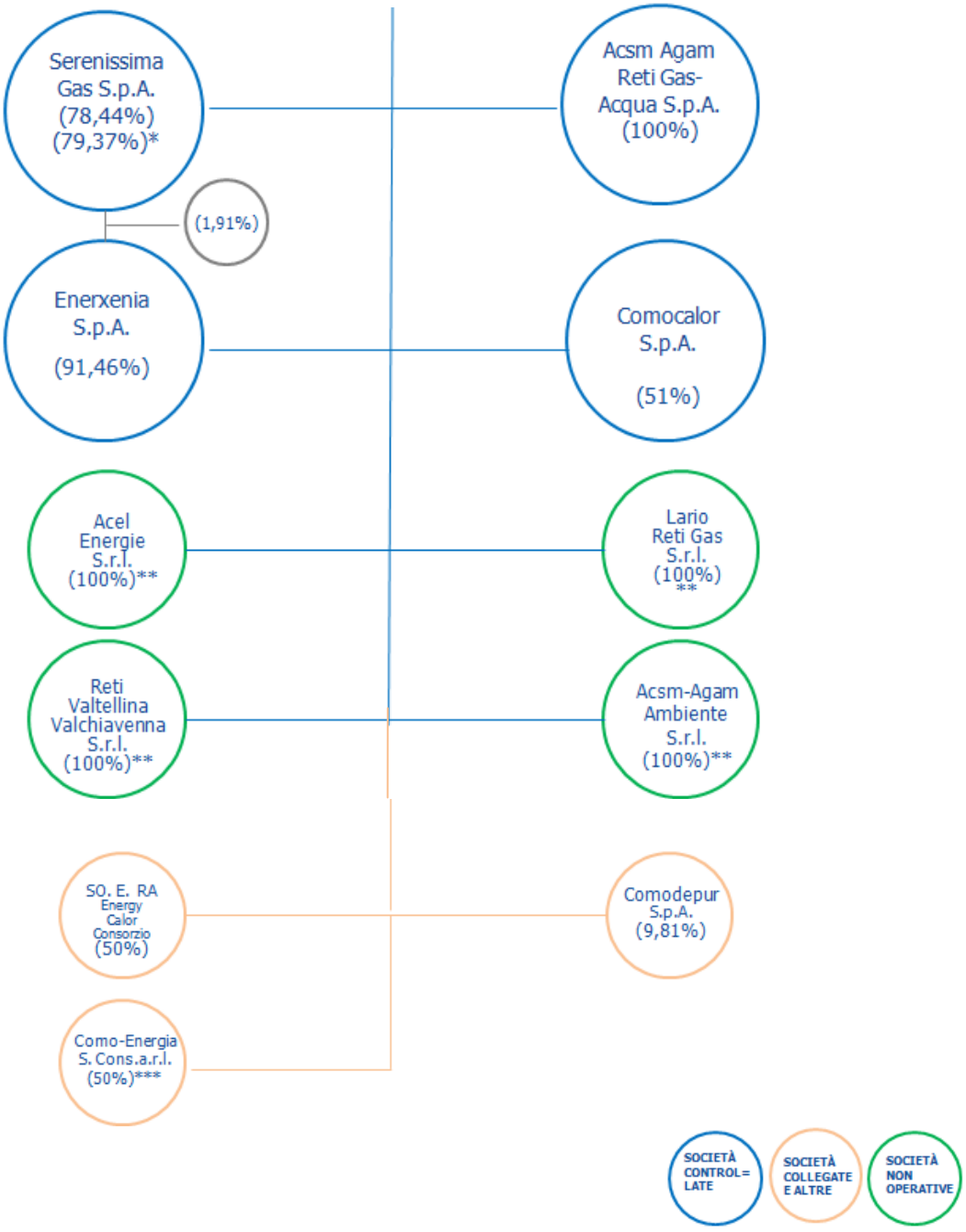
Altre Informazioni

- Investimenti
- Andamento del titolo
- Rapporti con parti correlate
- Continuità aziendale
- Azioni proprie
- Attività di ricerca e sviluppo
- Relazione sul Governo Societario
- Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime *opt-out*
- Informazioni di rischio qualitative

Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed Eventi successivi

Evoluzione prevedibile della gestione

IL GRUPPO

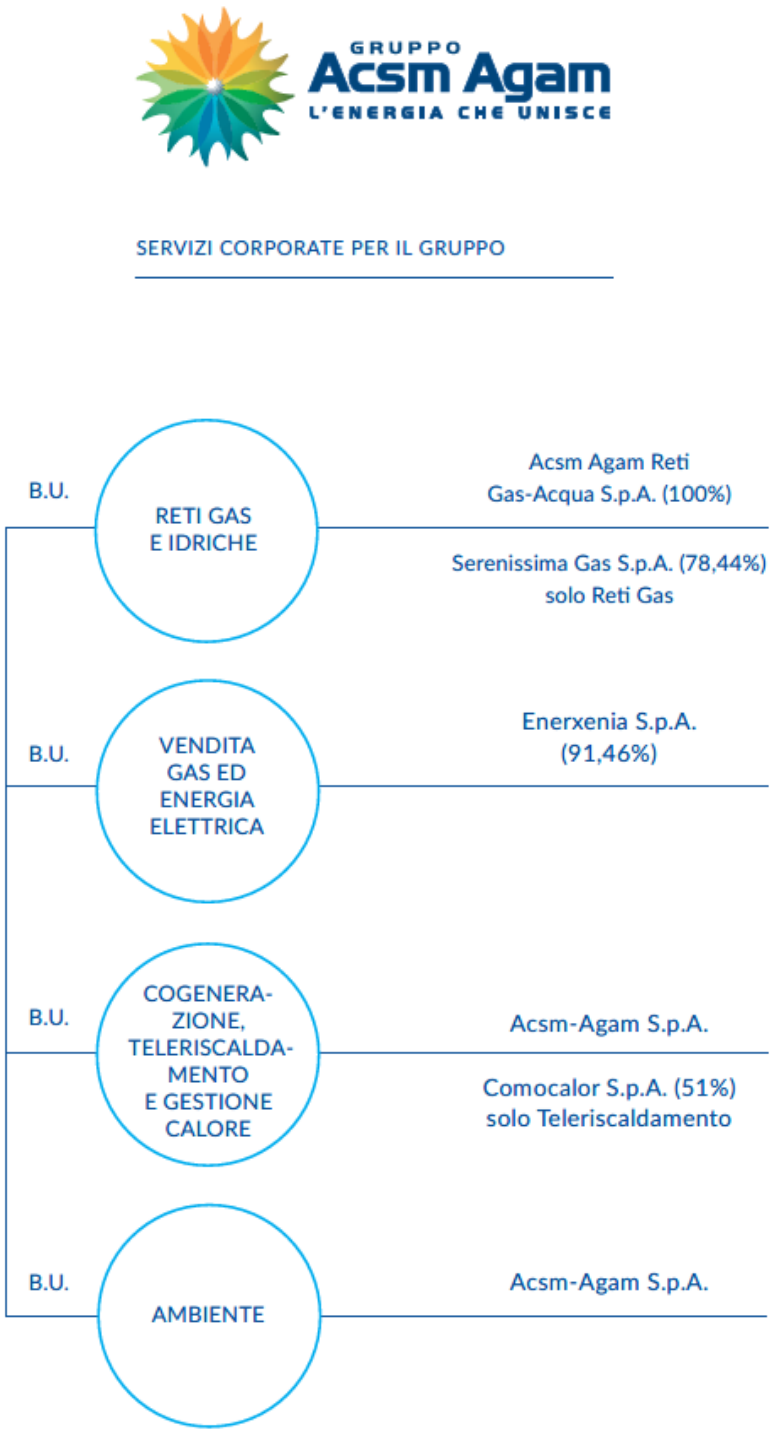


(*) Inclusivo del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.

(**) Società costituite nell'ambito del Progetto di Aggregazione (v. infra Eventi di rilievo I semestre 2018), non operative al 30 giugno 2018).

(***) L'Assemblea dei soci, in data 18 luglio 2017, ha deliberato la messa in liquidazione della società.

LE ATTIVITÀ GESTITE DAL GRUPPO



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Paolo Giuseppe Busnelli
Presidente

Marco Canzi
Vice Presidente

Marco Rezzonico
Vice Presidente

Paolo Soldani[2]
Amministratore Delegato

Annamaria Arcudi
Consigliere

Maria Ester Benigni
Consigliere

Chiara Cogliati
Consigliere

Andrea Crenna
Consigliere

Alessandra Ferrari
Consigliere

Fausto Gusmeroli
Consigliere

Paola Musile Tanzi
Consigliere

Tommaso Nizzi
Consigliere

Fulvio Roncari
Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Giulio Augusto Baldi
Presidente

Daniela Travella
Sindaco

Marco Maria Lombardi
Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

[1] Nominato dall'Assemblea dei soci in data 3 luglio 2018.
[2] Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2018, con relativo conferimento di poteri.

SINTESI DATI ECONOMICI

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati economici	I semestre 2018	*% su ricavi*	I semestre 2017	*% su ricavi*	*Delta% 2018/2017*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi[3]	108.758	100,0%	107.457	*100,0%*	1,2%
Margine Operativo Lordo [4] *ante partite non ricorrenti*	20.046	18,4%	22.802	*21,2%*	(12,1)%
Margine Operativo Lordo [5] *post partite non ricorrenti*	15.430	14,2%	22.942	*21,3%*	(32,7%)
Margine Operativo Netto [6]	4.548	4,2%	11.819	*11,0%*	(59,8%)
Risultato ante imposte	7.871	7,2%	11.989	*11,2%*	(32,7%)
Utile netto complessivo	6.094	5,6%	8.436	*7,9%*	(25,4%)
Utile netto del Gruppo	5.358	4,9%	7.664	*7,1%*	(27,5%)
Risultato per azione	0,0699		0,1011		

SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	30.06.2018	31.12.2017
Capitale Investito Netto [7]	239.518	283.379
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	187.992	187.058
Posizione Finanziaria Netta	(51.526)	(96.321)
Flusso di cassa del periodo	44.795	11.293

[3] *Ricavi complessivi prima delle partite non ricorrenti.*

[4] *Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.*

[5] *Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi – a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, dopo le partite non ricorrenti.*

[6] *Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.*

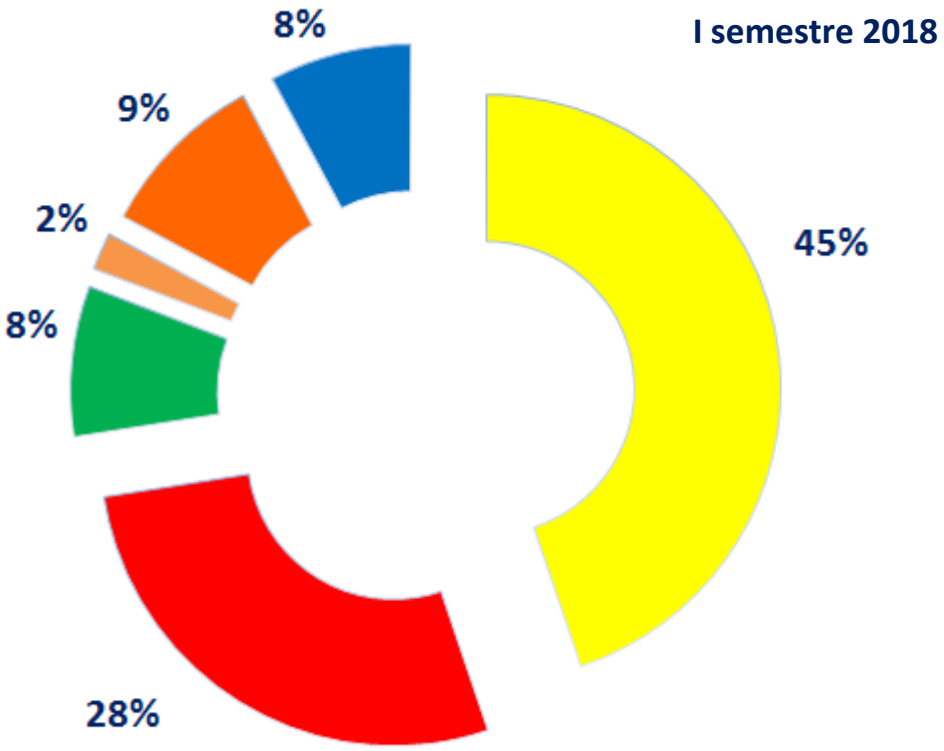
[7] *Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).*

MARGINE OPERATIVO LORDO

Sintesi per Business Unit

Margine Operativo Lordo
Ante partite non ricorrenti

Valori in migliaia di Euro	I semestre 2018	I semestre 2017
MOL Vendita Gas ed Energia Elettrica	12.461	14.618
MOL Reti Gas	7.713	8.313
MOL Reti Idriche	2.172	1.831
MOL Teleriscaldamento e cogenerazione	2.605	2.680
MOL Gestione calore	570	662
MOL Ambiente	2.297	2.192
Subtotale	**27.818**	**30.296**
MOL Servizi Corporate	(7.772)	(7.494)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti	**20.046**	**22.802**



SINTESI DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** del primo semestre 2018 risulta pari a 108,7 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2017 (107,5 milioni di Euro). Sul fronte **costi**, quelli riferiti al personale, al netto delle poste capitalizzate per investimenti, risultano pari a 9,8 milioni di Euro, in lieve incremento rispetto al 2017 (9,6 milioni di Euro). Gli altri costi operativi del primo semestre 2018 risultano pari a 78,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2017 (75,1 milioni di Euro) principalmente per maggiori costi di approvvigionamento gas e energia elettrica.

La **gestione operativa consolidata** del primo semestre 2018 evidenzia un **Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti** pari a 20,0 milioni di Euro, in contrazione rispetto al 2017 (22,8 milioni di Euro).
La flessione è originata principalmente dalle Business Unit Vendita Gas ed Energia Elettrica, per minori volumi gas, interventi regolatori e dinamiche prezzo di approvvigionamento e Reti Gas, per minori ricavi regolati e dinamiche legate alla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE). In incremento il margine delle Reti Idriche che ha beneficiato di una plusvalenza relativa alla cessione di un impianto idrico a Como.
Il margine del Teleriscaldamento e Cogenerazione risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2017, presentando comunque uno sviluppo di clienti e volumi. In flessione la Gestione calore, per minori impianti gestiti principalmente per il termine delle convenzioni con i Comuni di Como e Cologno Monzese.
Il margine della *business unit* Ambiente risulta in miglioramento rispetto al 2017, grazie soprattutto ai maggiori quantitativi di rifiuti smaltiti e relativi prezzi.

Nel primo semestre 2018 si sono rilevate partite non ricorrenti negative pari a 4,6 milioni di Euro principalmente relative alla business unit Servizi Corporate (costi non ricorrenti legati principalmente al progetto di Aggregazione, v. par. "Eventi rilevanti del 2018 ed Eventi successivi"). Nel primo semestre 2017 erano presenti partite non ricorrenti positive per 0,1 milioni di Euro relative alla business unit Reti Gas.

Gli **ammortamenti** riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali, nei primi sei mesi del 2018, risultano complessivamente pari a 9,6 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro nel 2017). Nel primo semestre 2018 è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 1,3 milioni di Euro, (0,9 milioni di Euro nel 2017).

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, pertanto, a 4,5 milioni di Euro, in flessione rispetto al valore del 2017 che risultava pari a 11,8 milioni di Euro. Tale sensibile flessione è dovuta, oltre a quanto già sopra commentato, anche all'impatto importante dei sopraccitati costi non ricorrenti connessi all'operazione straordinaria di Aggregazione.

La **gestione finanziaria ordinaria** ammonta a -0,3 milioni di Euro, in lieve miglioramento rispetto al 2017 (-0,4 milioni di Euro) grazie a minori oneri finanziari per la migliorata posizione finanziaria netta del Gruppo. La gestione finanziaria del semestre comprende, inoltre, il provento non ricorrente di 3,7 milioni di Euro riferito alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo sulla cessione della partecipata slovena Mestni Plinovodi d.o.o.. Nella Relazione finanziaria annuale 2017 tale partecipazione era stata classificata come "Attività destinata alla vendita" e la cessione si è perfezionata ad inizio 2018 (v. par. "Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed Eventi

successivi"). La **gestione finanziaria complessiva, inclusiva di tale posta non ricorrente,** risulta quindi positiva e pari a 3,3 milioni di Euro nel 2018 (positiva e pari a 170 migliaia di Euro nel 2017).

Il **Risultato Ante Imposte** del primo semestre 2018, risulta pari a 7,9 milioni di Euro in contrazione rispetto al 2017 (12,0 milioni di Euro), per le ragioni esposte in precedenza.

Le **imposte** nel primo semestre 2018 sono pari a 1,8 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nel 2017). L'incidenza del carico fiscale effettivo è pari al 22,6%, in flessione rispetto al 2017 (il *tax ratio* era pari al 29,6%) principalmente per il positivo effetto della cessione della partecipazioni effettuata in regime "pex" che ha determinato, nel semestre, un'aliquota effettiva IRES del 16,3% (24,3% nel 2017) ed una aliquota effettiva IRAP pari al 6,3% (5,3% nel 2017).

L'**Utile Netto** ammonta a 6,1 milioni di Euro in riduzione rispetto al 2017 (pari a 8,4 milioni di Euro). L'**Utile Netto del Gruppo** del primo semestre 2018, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 5,4 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2017).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO 2018

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e regolamentari di maggiore interesse che hanno riguardato i settori in cui opera il Gruppo Acsm Agam.

Reti Gas

Il Gruppo Acsm Agam opera nel settore della distribuzione del gas naturale attraverso le controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito anche AARGA) e Serenissima Gas S.p.A..
La regolamentazione normativa del settore è tuttora stabilita dal decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 (c.d Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/05 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.
Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.
Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009 è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.
Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/ 2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.
Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011 introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.
Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. "Decreto del Fare") e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").
Si sottolinea che a partire dal 2015 sono stati emanati, per quanto di impatto sulle gestioni di interesse del Gruppo, i bandi relativi agli ATEM Udine 2 e Monza Brianza 1, mentre per tutti gli altri ATEM sono in corso le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara. Nessuno di questi è tutt'ora approdato alla fase conclusiva.
Alla luce della complessiva situazione venutasi a determinare si ritiene che le prime gare ATEM interessanti le gestioni attualmente in capo al Gruppo non avverranno prima dell'anno 2019.

Si sottolinea come l'ARERA (già AEEGSI) non abbia ancora portato a compimento definitivo l'attività istruttoria al fine di assumere una decisione in ordine all'applicabilità della procedura di self-auditing. Con Delibera 507/2015/R/com, "Applicazione delle procedure di self-auditing alle disposizioni di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas", con cui sono state introdotte le disposizioni in merito all'applicazione delle procedure di self-auditing alla separazione funzionale (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, l'ARERA ha precisato che il procedimento di cui ai punti 11 e 14 della deliberazione 296/2015/R/com in tema di procedure di self-auditing è finalizzato, da un lato a verificare l'idoneità delle singole proposte di applicazione di procedure di self-auditing a comprovare il rispetto delle finalità sottese alla disciplina della separazione funzionale; dall'altro lato ad individuare, sulla base dell'effettiva efficacia della singola procedura di self-auditing ammessa, taluni obblighi di separazione funzionale o requisiti di indipendenza per i componenti del gestore, in luogo dei quali l'impresa può applicare la citata procedura. Ha altresì precisato che, anche a fronte dell'applicazione di procedure di self-auditing, non sono ammesse deroghe a norme contenute in disposizioni legislative, nazionali e comunitarie, siano esse codificate o meno dal TIUF. Infine, ha previsto che le imprese possano, sin dalla data di presentazione delle suddette proposte, applicare, anche su base sperimentale, le procedure di self-auditing e che le stesse possano chiedere deroghe temporanee a disposizioni del TIUF, ulteriori rispetto a quella già prevista al punto 15 della deliberazione 296/2015/R/com. In forza delle previsioni di cui al combinato disposto delle deliberazioni 296/2015 e 507/2015, entrambe le società del gruppo operanti nel settore della distribuzione del gas naturale, in data 27 novembre 2015, hanno formulato richiesta di adesione alla procedura sperimentale.

Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) nel settore della distribuzione gas, emanati negli scorsi esercizi e aventi impatto nel primo semestre2018, si segnalano:

- la delibera 413/2016/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA modifica la Regolazione della Qualità Distribuzione Gas (RQDG);
- la delibera 850/2017/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA stabilisce le disposizioni in merito all'estensione e all'aggiornamento dei dati contenuti nel RCU (Registro Centrale Ufficiale) del SII con riferimento al settore gas;
- la delibera 522/2017/R/gas e s.m.i. con cui l'ARERA introduce alcune misure finalizzate a migliorare la performance del servizio di misura del gas naturale;
- la delibera 670/2017/R/gas e s.m.i. con cui l'ARERA approva le prime disposizioni in tema di settlement gas con specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso.

Nel corso del primo semestre 2018 non vi sono stati interventi normativi che abbiano interessato in modo significativo tale settore.

Vendita Gas ed Energia elettrica

Il Gruppo Acsm Agam opera nella Vendita Gas ed Energia elettrica attraverso la controllata Enerxenia S.p.A..
Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell'ARERA, aventi impatto nel periodo di riferimento, nel settore della vendita si segnalano:

- la delibera 413/2016/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA aggiorna il Testo Integrato Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV), modifica il testo della Bolletta 2.0 e il Codice di Condotta Commerciale;
- la delibera 481/2017/R/eel e s.m.i. con cui l'ARERA riforma la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico;
- la delibera 555/2017/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA approva la disciplina delle offerte PLACET (Offerte a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) e apporta delle modifiche al testo della Tutela SIMILE (delibera 369/2016/R/eel) e al TIF (Testo Integrato Fatturazione);
- la delibera 594/2017/R/eel e s.m.i. con cui l'ARERA implementa il processo centralizzato di messa a disposizione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato (SII), allo scopo di uniformare ed efficientare i meccanismi operativi di messa a disposizione dei dati periodici e delle relative rettifiche, nonché dei dati messi a disposizione nei casi di voltura e switching;
- la delibera 670/2017/R/gas e s.m.i. con cui l'ARERA approva le prime disposizioni in tema di *settlement* gas con specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso;
- la delibera 783/2017/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA pubblica le disposizioni funzionali alla gestione del processo di recesso per cambio fornitore tramite il Sistema Informativo Integrato (SII), con riferimento sia al settore elettrico sia al settore del gas naturale;
- la delibera 850/2017/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA stabilisce le disposizioni in merito all'estensione e all'aggiornamento dei dati contenuti nel RCU (Registro Centrale Ufficiale) del SII con riferimento al settore gas;
- la delibera 916/2017/R/gas e s.m.i. con cui l'ARERA aggiorna la componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela;
- la delibera 51/2018/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA definisce la disciplina per la realizzazione e la gestione del Portale per la pubblicazione delle offerte rivolte ai clienti finali domestici e alle piccole e medie imprese nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale;
- la delibera 97/2018/R/com e s.m.i. con cui l'ARERA definisce le misure di prima attuazione della legge di bilancio (legge 205/17) in materia di fatturazione e misura per il settore dell'energia elettrica (maxi-bollette e prescrizione del credito).

Nel corso dell'anno 2016 Enerxenia ha deciso di aderire al meccanismo della Tutela Simile e la propria istanza è stata ammessa dall'Acquirente Unico, insieme agli altri maggiori operatori del mercato.

Reti Idriche

Il Gruppo Acsm Agam opera nel servizio idrico attraverso la controllata Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

La disciplina organica del settore è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice Ambientale), che ha riordinato le norme del settore idrico confermando l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) attraverso gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).
Nel corso del 2011 si sono verificati importanti elementi di discontinuità rispetto al passato: da un lato gli esiti del referendum sulla c.d. "acqua pubblica" e dall'altro il conferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (in seguito rinominata Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico AEEGSI ora ARERA) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, da esercitarsi nel contesto di quanto stabilito dalla legge n. 481/95.
La controllata AARGA nel 2017 ha operato nel solo Ambito Territoriale Ottimale di Como.
In tale ambito l'ente preposto al governo dell'ambito ha individuato il gestore del servizio idrico integrato in Como Acqua S.r.l., soggetto neo costituito, attraverso la forma dell'*in house providing*.
AARGA continua a gestire il servizio relativamente al solo segmento della distribuzione di acqua essendo soggetto salvaguardato, nei Comuni di Como, Cernobbio e Brunate.
La materia dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (diversi dai servizi di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica) risulta disciplinata dall'art. 3-bis comma 1 del D.L. 138/2011 convertito in Legge 148/2011 e s.m.i. e dall'art. 34 comma 21 del Decreto Legge 179/2012 convertito con Legge 221/2012 e s.m.i..
Il comma 22 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 è stato modificato e sostituito con la Legge Europea 2014 (Legge 115/2015) in forza della quale l'articolo stesso assume il seguente tenore: gli affidamenti diretti assentiti alla data del 31 dicembre 2004 a società a partecipazione pubblica già quotate in mercati regolamentati a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile alla medesima data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020. Gli affidamenti diretti a società poste, successivamente al 31 dicembre 2004, sotto il controllo di società quotate a seguito di operazioni societarie effettuate in assenza di procedure conformi ai principi e alle disposizioni dell'Unione europea applicabili allo specifico affidamento cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2018 o alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto, se anteriori.
Si segnala inoltre che nel corso del 2017 Acsm-Agam S.p.A e l'Ufficio d'ambito di Como hanno definito il contenuto di una Convenzione per regolare i rapporti tra la l'Ufficio d'Ambito di Como e la società Acsm-Agam S.p.A. per la salvaguardia delle gestioni del servizio di acquedotto.
In forza di tale Convenzione:

- l'Ufficio d'Ambito ha preso atto della salvaguardia a favore di Acsm-Agam S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla predetta società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.
- Acsm-Agam S.p.A. esercita il servizio affidato conformemente agli atti che regolano le gestioni allo stesso intestate, che proseguono fino alla loro naturale scadenza, nonché alla citata Convenzione ed ai relativi Allegati, con particolare riferimento al Piano d'Ambito, nonché conformemente alle modifiche e/o integrazioni alla stessa, nonché ai documenti che saranno approvati in futuro dalla Provincia di Como e/o dall'Ufficio d'Ambito, nell'esercizio dei propri poteri discrezionali di programmazione e organizzazione del Servizio.

Tale Convenzione è attualmente in attesa di mera sottoscrizione.

Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell'ARERA, aventi impatto nel periodo di riferimento, nel settore idrico si segnalano:

- la delibera 665/2017/R/idr e s.m.i. con cui l'Autorità istituisce il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria;
- la delibera 897/2017/R/idr e s.m.i. con cui l'Autorità istituisce il Testo Integrato sul Bonus Sociale Idrico (TIBSI);
- la delibera 917/2017/R/idr e s.m.i. con cui l'Autorità approva la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato (RQTI), definendo i livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica mediante l'introduzione di standard specifici, generali e prerequisiti;
- la delibera 55/2018/R/idr e s.m.i. con cui l'Autorità pubblica la disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele già definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas;
- la delibera 320/2018/E/idr e s.m.i. con cui l'Autorità avvia l'Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato (ATID) al fine di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici nei comuni del territorio nazionale.

Ambiente

Il Gruppo opera nel settore ambientale attraverso la Capogruppo che svolge l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti tramite il proprio impianto che tratta rifiuti solidi urbani e speciali, producendo energia elettrica e energia termica che alimenta la rete di teleriscaldamento nella città di Como.
Così come per il servizio idrico, la materia dei servizi ambientali è disciplinata dai D.L. 138/2011 e 179/2012 per come modificati dal D.L. 150/2013. Pertanto i termini di differimento introdotti dal Decreto "Milleproroghe" trovano applicazione anche in tale settore.
Nel corso del 2014 è entrato in vigore il c.d. Decreto "Sblocca Italia" che prevede, all'art. 35, comma 6 che "ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non sussistendo vincoli di bacino al trattamento dei rifiuti urbani in impianti di recupero energetico, nei suddetti impianti deve comunque essere assicurata priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni. Sono altresì ammessi, in via complementare, rifiuti speciali pericolosi a solo rischio infettivo nel pieno rispetto del principio di prossimità sancito dall'articolo 182-bis, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e delle norme generali che disciplinano la materia, a condizione che l'impianto sia dotato di sistema di caricamento dedicato a bocca di forno che escluda anche ogni contatto tra il personale addetto e il rifiuto; a tale fine le autorizzazioni integrate ambientali sono adeguate ai sensi del presente comma".
Nel corso del primo semestre 2018 non vi sono stati interventi normativi che abbiano interessato il citato servizio.

Teleriscaldamento

Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell'ARERA nel settore del teleriscaldamento si segnalano:

- la delibera 24/2018/R/tlr con cui l'Autorità pubblica il *Testo Unico della Regolazione dei criteri di determinazione dei corrispettivi di allacciamento e delle modalità di esercizio da parte dell'utente del diritto di recesso per il periodo di regolazione 2018-2020 (TUAR).*

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE *BUSINESS UNIT* – *NO GAAP MEASURES*

Per chiarezza espositiva[8] si precisa che:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti e al lordo dei rapporti *intercompany* che avvengono a normali condizioni di mercato;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti;
- Il Margine Operativo Netto (MON) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

BUSINESS UNIT VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA (ENERXENIA S.P.A.)

I volumi di gas complessivamente venduti nel primo semestre 2018 sono pari a 160,2 milioni di metri cubi con una base clienti di circa 152.600 unità.
La flessione dei volumi di gas venduti, rispetto al 2017, è conseguenza di minori clienti e della generale spinta verso l'efficientamento energetico.
Al 30 giugno 2018 i clienti Energia Elettrica sono pari a circa 22.700 unità in crescita di oltre 5.000 clienti rispetto al 2017, grazie alle politiche commerciali. In sensibile crescita anche i volumi di energia elettrica che nel primo semestre 2018 ammontano a 78,5 GWhe (56,1 GWhe nel 2017).
Il Margine Operativo Lordo risulta in sensibile flessione, penalizzato principalmente da interventi regolatori gas, da dinamiche prezzo gas e minori volumi di gas venduti, oltre che da maggiori costi marketing e commerciali.

[8] V. anche Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 in merito all'applicazione degli orientamenti ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance.

Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas ed Energia Elettrica

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	83.358	79.796
- *di cui inter/intracompany*	*3.837*	*3.768*
MOL ante partite non ricorrenti	12.461	14.618
MON post partite non ricorrenti	11.435	13.978

Dati Gestionali Vendita Gas
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2018	**30.06.2017**
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	40,4	41,5
Gas venduto Clienti *retail* (mln Mc)	119,7	121,5
Totale Gas venduto (mln Mc)	**160,2**	**163,0**
N. Grandi clienti	468	524
N. Clienti *retail*	152.109	156.388
Totale N. clienti	**152.577**	**156.912**

Dati Gestionali Vendita Energia Elettrica
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2018	**30.06.2017**
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	78,5	56,1
Totale numero clienti	22.705	17.605

BUSINESS UNIT RETI GAS E IDRICHE

RETI GAS (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A. E SERENISSIMA GAS S.P.A.)

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha gestito reti di distribuzione gas in 47 comuni, per oltre 1.960 km di rete e circa 182.500 punti di riconsegna (pdr). Le reti gestite coincidono principalmente con i territori in cui il Gruppo opera storicamente, in particolare le province di Como, di Monza e Brianza, di Venezia e di Udine.
Nel primo semestre 2018 i volumi vettoriati risultano pari a 201 milioni di metri cubi in incremento rispetto al dato del 2017 principalmente per effetto delle temperature mediamente più rigide che

hanno caratterizzato la prima parte del semestre. In flessione il margine per minori ricavi regolati e gestione dei TEE in relazione alle dinamiche di prezzo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Gas

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	18.487	20.350
- *di cui inter/intracompany*	*8.752*	*8.615*
MOL ante partite non ricorrenti	7.713	8.313
MON post partite non ricorrenti	3.612	4.042

Dati Gestionali Reti Gas
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2018	**30.06.2017**
N. pdr	182.478	182.337
Km rete	1.962	1.960
Totale Gas vettoriato (mln Mc)	201,0	193,9

RETI IDRICHE (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.)

L'attività di gestione del servizio distribuzione acqua si riferisce ai comuni di Como, Cernobbio e Brunate.
I volumi di acqua erogati nel primo semestre 2018 risultano pari a 5,4 milioni di metri cubi, in lieve riduzione rispetto il 2017. I clienti del Gruppo sono pari a oltre 15.900 unità con una rete gestita di 333 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale. In incremento il margine delle Reti Idriche che ha beneficiato principalmente della plusvalenza derivante dalla cessione di un impianto idrico a Como.

Il Gruppo gestisce il servizio nel proprio ambito di competenza in forza di salvaguardia disposta *ex lege* che fissa la scadenza al 2026 per la concessione di Como, al 2028 per quella di Brunate e al 2019 per quella di Cernobbio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 Acsm-Agam S.p.A e l'Ufficio d'ambito di Como hanno definito il contenuto di una Convenzione per regolare i rapporti tra la l'Ufficio d'Ambito di Como e la società Acsm-Agam S.p.A. per la salvaguardia delle gestioni del servizio di acquedotto.
In forza di tale Convenzione:

- l'Ufficio d'Ambito ha preso atto della salvaguardia a favore di Acsm-Agam S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla predetta società, fino alla

naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.

- Acsm-Agam S.p.A. esercita il servizio affidato conformemente agli atti che regolano le gestioni allo stesso intestate, che proseguono fino alla loro naturale scadenza, nonché alla citata Convenzione ed ai relativi Allegati, con particolare riferimento al Piano d'Ambito, nonché conformemente alle modifiche e/o integrazioni alla stessa, nonché ai documenti che saranno approvati in futuro dalla Provincia di Como e/o dall'Ufficio d'Ambito, nell'esercizio dei propri poteri discrezionali di programmazione e organizzazione del Servizio.

Tale Convenzione è attualmente in attesa di mera sottoscrizione.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Idriche

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	4.890	4.582
- *di cui inter/intracompany*	*75*	*60*
MOL ante partite non ricorrenti	2.172	1.831
MON post partite non ricorrenti	678	316

Dati Gestionali Acqua

	30.06.2018	**30.06.2017**
Metri cubi complessivi venduti (mln)	5,4	5,5
N. clienti	15.977	15.908
Km rete	350	349

***BUSINESS UNITS* TELERISCALDAMENTO, COGENERAZIONE E GESTIONE CALORE**

TELERISCALDAMENTO E COGENERAZIONE (COMOCALOR S.P.A., ACSM-AGAM S.P.A.)

L'attività di **Teleriscaldamento e Cogenerazione**, nel primo semestre 2018, vede in aumento i quantitativi di energia termica venduta che risultano pari a 75,9 GWht (70,1 GWht nel 2017), grazie all'incremento della rete e del numero di clienti a Monza. Nel 2017 è stato infatti avviato il progetto di estensione delle reti in nuovi quartieri di Monza che consentirà, oltre allo sviluppo commerciale, anche l'interconnessione delle reti alimentate dagli impianti di Monza Nord e Monza Sud, consentendo sinergie ed efficientamenti. I km di rete di teleriscaldamento gestiti sono pari a 51, in incremento rispetto al 2017 grazie all'estensione di rete per lo sviluppo delle utenze che, al 30 giugno 2018, risultano pari a 460 unità, per lo più utenze condominiali (431 al 30 giugno 2017). In aumento anche i quantitativi di energia elettrica venduta per la parte cogenerativa.

Nel corso del 2017 il Gruppo Rovagnati ha avviato la produzione di energia elettrica e termica dal suo nuovo impianto di cogenerazione che è stato collegato alla rete di teleriscaldamento di Acsm-Agam con contestuale avvio di acquisizione, da parte della stessa, dell'energia termica prodotta. Nel corso del 2017 è stato inoltre firmato un accordo con Brianzacque S.r.l. che entrerà in funzione durante la stagione termica 2018/2019 con l'obiettivo di sviluppare un progetto analogo a quello avviato con il Gruppo Rovagnati.
Il Margine Operativo Lordo della *business unit* del primo semestre 2018 risulta in lieve flessione rispetto al primo semestre 2017.

Sintesi Risultati Economici Teleriscaldamento e Cogenerazione

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	7.466	7.808
- *di cui inter/intracompany*	*907*	*1.677*
MOL ante partite non ricorrenti	2.605	2.680
MON post partite non ricorrenti	706	615

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione

	30.06.2018	**30.06.2017**
Energia termica (GWht)	75,9	70,1
N. utenti teleriscaldamento, vapore	460	431
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	14,6	13,3
Km rete	51	48

GESTIONE CALORE (ACSM-AGAM S.P.A., COMO ENERGIA S.C.A.R.L. E CONSORZIO SO.E.RA. ENERGY CALOR)

Il Gruppo gestisce impianti termici di edifici privati e pubblici nelle province di Como e Monza Brianza. Fino a settembre 2017 è proseguita la gestione degli impianti termici del Comune di Cologno Monzese, attraverso il consorzio So.E.Ra. Energy Calor, mentre la gestione degli impianti termici del Comune di Como, attraverso la società consortile Como Energia, è cessata il 31 maggio 2017 e di conseguenza l'Assemblea straordinaria di Como Energia S.c.a.r.l., tenutasi a luglio 2017, ha deliberato la messa in liquidazione della società. Il Gruppo non si attende effetti significativi dalla chiusura della procedura.
Il margine operativo lordo del 2018 è pari a 0,6 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2017 (0,7 milioni di Euro), derivante dalla fine attività dei consorzi, compensato in parte dal miglioramento del margine operativo per dinamiche di prezzo, oltre a poste non ricorrenti negative presenti nello scorso esercizio.

Sintesi Risultati Economici aggregati Gestione Calore

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	3.210	4.587
- *di cui inter/intracompany*	*8*	*18*
MOL ante partite non ricorrenti	570	662
MON post partite non ricorrenti	469	456

Dati Gestionali Gestione Calore

	30.06.2018	**30.06.2017**
N. impianti gestiti	154	213

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha proseguito l'attività di sviluppo nel settore dell'illuminazione pubblica e *smart-city* avviata nel corso del 2017, sia direttamente sia in collaborazione con il partner industriale A2A, partecipando a gare pubbliche oppure proponendo direttamente alle amministrazioni comunali *Project Financing* ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. In particolare, nel corso del 2017, Acsm-Agam S.p.A., in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con il partner industriale A2A, si è aggiudicata le gare indette dal Comune di Garbagnate Milanese e di Nova Milanese per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica e quella del Comune di Trezzano sul Naviglio per la nomina a "promotore". Nel corso del primo semestre 2018 Acsm-Agam S.p.A. ha partecipato alle gare indette dal comune di Cornaredo e dai comuni di Melzo, Pero e Cantello, per le quali è arrivata l'aggiudicazione nel corso del primo semestere 2018, sempre in ATI con A2A Illuminazione Pubblica e come impresa singola ha presentato un "Project Financing" inerente i servizi di Illuminazione Pubblica ed

efficientamento e adeguamento normativo degli impianti elettrici e di illuminazione interna degli stabili comunali.
Si è in attesa di aggiudicazione per le gare di indette dai comuni di Cesate, Sant'Angelo Lodigiano, Bareggio, Vertemate con Minoprio e Messina. Il progetto di Illuminazione Pubblica e Smart city presentato al Comune di Monza da Acsm-Agam S.p.A., in ATI insieme al partner industriale A2A, è stato dichiarato, nel corso del 2017, di pubblica utilità; il bando è stato pubblicato a inizio maggio 2018, ma, all'inizio del mese di agosto, la Gara è stata cancellata dal Consiglio di Stato. Per le ulteriori proposte di progetto presentate, nel corso del 2017, al Comune di Cermenate e di Morazzone (Acsm-Agam S.p.A.) si è risposto alle modifiche progettuali richieste dalle amministrazioni e si è in attesa della pubblicazione del bando di gara.

BUSINESS UNIT AMBIENTE (ACSM-AGAM S.P.A.)

I ricavi dell'**attività Termovalorizzazione dei rifiuti** del primo semestre 2018 ammontano a 5,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2017 (5,0 milioni di Euro).
In incremento le quantità smaltite di rifiuti (44,9 migliaia di tonnellate nel 2018 rispetto a 42,9 migliaia di tonnellate nel 2017). In flessione l'energia elettrica venduta (10,7 GWhe nel 2018 rispetto i 12,0 GWhe del 2017), per incremento di energia termica fornita a Comocalor in periodo invernale (23,8 GWhe nel 2018 verso i 20,5 GWhe del 2017) e per maggiori ore per fermi programmati impianto. In incremento l'energia termica venduta. La produzione di energia elettrica per autoconsumo ammonta a 4,7 GWhe, in lieve flessione rispetto al 2018 (5,3 GWhe nel 2017) per fermo turbina.
In miglioramento anche il margine grazie soprattutto all'incremento dei quantitativi e dei prezzi dei rifiuti trattati.

Sintesi Risultati Economici Termovalorizzazione

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2018**	**I semestre 2017**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	5.273	5.017
- *di cui inter/intracompany*	*621*	*807*
MOL ante partite non ricorrenti	2.297	2.192
MON post partite non ricorrenti	1.064	1.026

Dati Gestionali Termovalorizzazione

	30.06.2018	30.06.2017
Tonnellate smaltite*	44.862	42.936
Energia elettrica ceduta (GWhe)	10,7	12,0
Energia termica ceduta (GWht)	23,8	20,5

*I quantitativi smaltiti presso altri impianti ammontano a 2.652 ton. nel 2018 (2.335 ton. nel 2017).

SERVIZI CORPORATE (GRUPPO ACSM AGAM)

Consistono nei costi *corporate* di tutte le società del Gruppo e nelle attività svolte dalle funzioni di *staff* e dei servizi generali della Holding che assicurano i relativi "service" a tutto il Gruppo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Servizi Corporate

Valori espressi in migliaia di Euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	3.913	3.640
- *di cui inter/intracompany*	*3.639*	*3.378*
MOL ante partite non ricorrenti	(7.773)	(7.493)
MON post partite non ricorrenti	(13.417)	(8.614)

La sensibile flessione del margine è causata quasi interamente dai costi non ricorrenti connessi all'operazione straordinaria di Aggregazione (v. infra Eventi di rilievo I semestre 2018).

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

L'**andamento economico consolidato del Gruppo Acsm Agam del primo semestre 2018**, confrontato con il 2017, è sintetizzato nel prospetto seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I semestre 2018	% sui ricavi	I semestre 2017	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.218	93,1%	98.798	91,9%
Altri ricavi e proventi operativi	7.540	6,9%	8.659	8,1%
Totale ricavi	**108.758**	**100,0%**	**107.457**	**100,0%**
Costo del personale	(9.785)	(9,0)%	(9.592)	(8,9%)
Altri costi operativi	(78.927)	(72,6)%	(75.063)	(69,9%)
Costi operativi	**(88.712)**	**(81,6)%**	**(84.655)**	**(78,8%)**
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	**20.046**	**18,4%**	**22.802**	**21,2%**
Partite non ricorrenti	(4.616)	(4,2)%	140	0,1%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	**15.430**	**14,2%**	**22.942**	**21,3%**
Ammortamenti e svalutazioni	(10.882)	(10,0)%	(11.123)	(10,4%)
Margine Operativo Netto (MON)	**4.548**	**4,2%**	**11.819**	**11,0%**
Risultato gestione finanziaria	3.323	3,1%	170	0,2%
Risultato ante imposte	**7.871**	**7,2%**	**11.989**	**11,2%**
Imposte	(1.777)	(1,6)%	(3.553)	(3,3%)
Risultato netto	**6.094**	**5,6%**	**8.436**	**7,9%**
Risultato di pertinenza dei terzi	736	0,7%	772	0,7%
Risultato di Gruppo	**5.358**	**4,9%**	**7.664**	**7,1%**

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 giugno 2018, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2017, è così riepilogata:

Valori espressi in migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30.06.2018	31.12.2017
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	79.112	79.130
Avviamento	8.993	8.993
Attività immateriali	178.880	177.958
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.388	1.468
Attività / (Passività) per imposte differite	(1.716)	(2.336)
Fondi rischi e oneri	(1.056)	(1.162)
Fondi relativi al personale	(5.033)	(5.306)
Altre passività non correnti	(25.267)	(25.543)
Capitale Immobilizzato	**235.301**	**233.202**
Rimanenze	4.079	3.734
Crediti commerciali	46.731	74.564
Altri Crediti	34.515	40.883
Altre attività operative	96	1.216
Partecipazioni destinate alla rivendita	0	4.320
Debiti Commerciali	(26.945)	(38.856)
Altri debiti	(53.320)	(35.684)
Altre passività	(939)	0
Capitale Circolante Netto	**4.217**	**50.177**
Totale Capitale Investito Netto	**239.518**	**283.379**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**187.992**	**187.058**
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	51.743	62.593
Saldo netto indebitamento a breve	89.450	37.716
Altri crediti finanziari	(77.795)	0
Disponibilità liquide	(11.872)	(3.988)
Indebitamento Finanziario Netto	**51.526**	**96.321**
Totale Fonti di copertura	**239.518**	**283.379**

Il **capitale immobilizzato** al 30 giugno 2018 ammonta a 235,3 milioni di Euro. Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali realizzati nel semestre, al lordo delle dismissioni ammontano, complessivamente a 10,5 milioni di Euro. Gli ammortamenti complessivi sono pari a 9,6 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel semestre.

Il **capitale circolante netto** è pari a 4,2 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2017 (50,2 milioni di Euro) grazie principalmente alla stagionalità dell'attività e alla differente posizione verso l'Erario per accise e imposte.

Al 30 giugno 2018 **l'indebitamento finanziario netto** risulta essere di 51,5 milioni di Euro in miglioramento di 44,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla riduzione del capitale circolante.

Il sensibile incremento del saldo netto Indebitamento a Breve e dei Crediti Finanziari correnti è dovuto quasi interamente al deposito cauzionale (oltre 77 milioni di Euro) prestato dal Gruppo a favore di tutti i creditori di tutte le società partecipanti al Progetto di Aggregazione (come descritto anche a commento della PFN nella pagina successiva).

In sensibile miglioramento anche il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto *(leverage)* che, al 30 giugno 2018, risulta pari a 0,27 (0,51 il rapporto riferito al 31 dicembre 2017). Per il commento si rimanda a quanto riportato di seguito in riferimento ai flussi di cassa della gestione.

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	**30.06.2018**	**31.12.2017**
A.	Cassa	20	28
B.	Altre Disponibilità liquide	11.852	3.960
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**11.872**	**3.988**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**77.795**	**917**
F.	Debiti bancari correnti	(47)	(5.221)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(25.730)	(28.376)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(63.672)	(5.035)
I.	**Posizione finanziaria corrente (f+g+h)**	**(89.449)**	**(38.632)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	***218***	***(33.727)***
K.	Debiti bancari non correnti	(51.599)	(62.473)
L.	Obbligazioni emesse	0	0
M.	Altri debiti non correnti	(145)	(121)
N.	**Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)**	***(51.744)***	***(62.594)***
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	***(51.526)***	***(96.321)***

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,05 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 63,7 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 25,7 milioni (voce G). La voce "crediti finanziari

correnti" (voce E) rappresenta, per la quasi totalità, i depositi delle somme corrispondenti ai crediti vantati dai creditori delle società coinvolte nel Progetto di Aggregazione (v. *infra*, Eventi di rilievo I semestre 2018), effettuati presso gli istituti di credito a ciò incaricati[9]. La voce "altri debiti finanziari correnti" (voce H), è costituita principalmente dalle correlate linee di credito.

Il **rendiconto finanziario consolidato** al 30 giugno 2018 confrontato con quello al 31 dicembre 2017 e con quello al 30 giugno 2017, presenta i seguenti flussi finanziari generati ed assorbiti dalle attività (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2017
Risultato netto del periodo	**6.094**	**11.153**	**8.436**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	10.882	22.157	11.123
Variazione Fondi	(671)	(5.224)	(171)
Variazione delle imposte differite	(619)	(1.218)	(327)
Autofinanziamento	**15.685**	**26.868**	**19.061**
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	39.085	(647)	14.513
Flusso di cassa gestione corrente	**54.770**	**26.221**	**33.574**
Investimenti al netto delle dismissioni	(5.875)	(9.920)	(5.218)
Flusso di cassa della gestione operativa	**48.895**	**16.301**	**28.356**
Variazioni Patrimonio netto	(4.100)	(5.008)	(4.889)
Flusso di Cassa del periodo	**44.795**	**11.293**	**23.467**
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(96.321)	(107.614)	(107.614)
Posizione Finanziaria Netta Finale	**(51.526)**	**(96.321)**	**(84.147)**

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per 44,8 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 15,7 milioni di Euro si somma la positiva variazione del capitale circolante per 39,0 milioni di Euro, sopra commentata.
I flussi finanziari lordi impiegati nell'attività d'investimento ammontano, nel semestre, a 10,5 milioni di Euro, 5,9 milioni di Euro al netto delle dismissioni. La variazione registrata nella voce Patrimonio Netto si riferisce principalmente alla distribuzione di dividendi dalla Capogruppo per 3,8 milioni di Euro e dalle società controllate ai soci terzi, per 0,3 milioni di Euro.

[9] In forza di tali depositi, ricorrendo una espressa eccezione al necessario decorso del termine dei 60 giorni per l'eventuale opposizione dei creditori prima del quale le operazioni di fusione e scissione non possono essere attuate, ai sensi dell'articolo 2503 cod. civ., la relativa condizione sospensiva è stata, pertanto, ritenuta avverata (v. anche comunicato congiunto al mercato del 20 giugno 2018) .

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

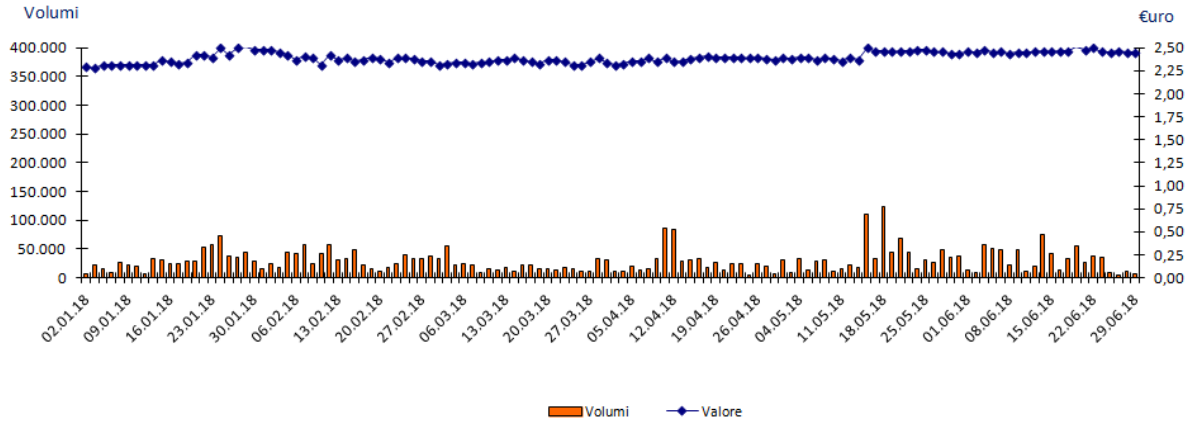
Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 10,5 milioni (5,7 milioni di Euro nel primo semestre 2017), di cui: 2,9 milioni di Euro per le reti Gas, 1,6 milioni di Euro per attività di manutenzione straordinaria e potenziamento delle reti idriche e acquisto di un impianto a Como; 2,2 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento, principalmente per sviluppo rete e allacci a Monza; 0,8 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 3,0 milioni di Euro per investimenti sui sistemi informativi, in particolare per attività collegate al piano di *disaster recovery* e all'avvio dei progetti di integrazione sistemi informativi collegati all' operazione di Aggregazione e servizi interni aziendali, principalmente per interventi di ristrutturazione di una delle sedi aziendali.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il quadro macroeconomico nazionale, nel primo semestre del 2018, ha mostrato una ripresa della crescita economica: l'ISTAT ha confermato l'aumento delle stime di crescita per l'Italia, e ha fissato per l'Italia un Pil a +1,4% nel 2018.

In questo contesto i mercati finanziari hanno comunque manifestato una certa volatilità (riconducibile all'introduzione dei dazi commerciali lato USA e squilibri che permangono in Eurozona che alimentano la crescita dei c.d. partiti antieuropei) e l'indice del mercato azionario italiano (FTSE All Share) ha chiuso il semestre, con una lieve flessione del -1,4% circa rispetto a inizio anno. Anche l'indice FTSE MIB ha chiuso il primo semestre registrando una minima flessione pari al -1% circa. Il titolo Acsm Agam, quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA), ha sovraperformato il mercato registrando una variazione positiva, +6,7%, rispetto a inizio 2018 e chiudendo il semestre con una quotazione pari a 2,45 Euro.

I semestre 2018



La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta a 2,40 Euro per azione, lievemente inferiore alla media ponderata che si attesta a 2,41 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 30 giugno 2018, ammonta a circa 187,7 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 30 mila unità scambiate giornalmente.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Progetto di Aggregazione societaria (v. infra Eventi di rilievo I semestre 2018), avviato da ACSM-AGAM S.P.A., ASPEM S.p.A., AEVV S.p.A., LARIO RETI HOLDING S.p.A. e A2A S.p.A., si è configurato come un'operazione con parti correlate ai sensi della relativa procedura adottata da ACSM-AGAM dal momento che, alla data di approvazione dello stesso, A2A era titolare del 23,9% del capitale sociale di ACSM-AGAM e controllava quest'ultima, congiuntamente con il Comune di Monza e il Comune di Como, tramite il patto parasociale in essere. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in data 23 gennaio 2018, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate in merito all'interesse di ACSM-AGAM a realizzare il Progetto di Aggregazione, secondo quanto previsto dalla predetta procedura per le operazioni con parti correlate.

In data 30 gennaio ACSM-AGAM ha successivamente reso disponibile al pubblico il Documento informativo[10] relativo al Progetto di Aggregazione societaria, consultabile sul sito internet www.acsm-agam.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

Per altri rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, tutti effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle note illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2018.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.

Il management del Gruppo ritiene, anche in relazione alla nuova configurazione acquisita il primo luglio grazie al Progetto di Aggregazione realizzato, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel primo semestre 2018.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla Governance presente sul sito www.acsm-agam.it.Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

[10] *Redatto ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato)*

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATA DALLA CONSOB: ADESIONE AL REGIME *OPT-OUT*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti. Per il dettaglio degli specifici fattori di rischio relativi ad Acsm Agam S.p.A., al Gruppo Acsm Agam, anche post operazione, e al settore di riferimento di tale Gruppo, nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") del Documento Informativo[11] pubblicato in data 2 agosto 2018.

Rischi di finanziamento e liquidità

La capacità di ACSM-AGAM di prendere a prestito dalle banche o nei mercati dei capitali la liquidità necessaria per soddisfare le proprie esigenze finanziarie, dipende dalle condizioni di mercato più o meno favorevoli. Si segnala che l'Emittente non dispone di *rating.*

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure volte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica, prevalentemente, attraverso (i) l'ottenimento di adeguate linee di credito, (ii) il mantenimento di un adeguato ammontare di liquidità, nonché (iii) l'attivazione di una linea di *cash-pooling* con le proprie controllate, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità a livello di gruppo.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ACSM-AGAM aveva a disposizione (i) linee di credito finanziarie per circa 80 milioni di Euro, (ii) linee di credito commerciali per circa 80 milioni di Euro, e (iii) linee di credito "*committed*" per circa 5 milioni di Euro.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di

[11] redatto ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d), del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2016 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.
Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.
Il Gruppo si è dotato di una policy per la gestione del credito per tutte le tipologie di clientela per la quale ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio sempre più mirati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Rischio fornitura gas naturale ed energia elettrica

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2017-settembre 2018; quanto al successivo anno termico sono stati sottoscritti già parte dei relativi contratti e sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento dei restanti volumi di materia prima e non si intravedono rischi di fornitura anche in considerazione dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia. Con riferimento all'energia elettrica risultano assicurate le forniture per tutto il corrente anno e in parte anche per il successivo.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Per l'analisi dei restanti rischi si rimanda anche a quanto commentato nelle Note informative Relazione sulla Gestione annuale redatta al 31 dicembre 2017, oltre che al Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") del citato Documento Informativo.

EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2018 ED EVENTI SUCCESSIVI

ACSM AGAM, ASPEM, AEVV, LARIO RETI HOLDING ED A2A: INTRAPRESO IL PERCORSO DI PARTNERSHIP INDUSTRIALE E SOCIETARIA

In data primo aprile 2017 Acsm-Agam, ASPEM, AEVV, Lario Reti Holding, in qualità di soggetto controllante Lario Reti Gas ed Acel Service, e A2A, in qualità di controllante ASPEM nonché detentrice di una partecipazione in Acsm-Agam pari al 23,9% del capitale sociale e di una partecipazione in AEVV pari a circa il 9,4% del capitale sociale, hanno sottoscritto una Lettera di Intenti non vincolante finalizzata all'avvio dello studio di un possibile percorso di partnership industriale e societaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà.
Come comunicato al mercato, in data 23 gennaio 2018 i Consigli di Amministrazione delle sopraccitate società hanno approvato il Progetto di Aggregazione che si compone, in sintesi, delle seguenti fasi:

- le fusioni per incorporazione in Acsm-Agam di A2A Idro 4, ASPEM, AEVV Energie, ACEL Service, AEVV e LRG (collettivamente, la "Fusione");
- la scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico (la "Scissione"); e
- una riorganizzazione di Acsm-Agam consistente nella razionalizzazione degli *asset* ricevuti a seguito della Fusione e della Scissione, mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione (interamente controllate da Acsm-Agam) o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam o di cui quest'ultima sia divenuta socia per effetto della Fusione (i "Conferimenti").

Le suddette operazioni societarie costituiscono, unitariamente considerate, il "Progetto di Aggregazione" che è stato portato, con esito positivo, all'attenzione delle assemblee delle società interessate dall'operazione nel corso del mese di maggio 2018. La realtà risultante all'esito del Progetto di Aggregazione costituisce un operatore quotato, a maggioranza pubblica, con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica quale A2A. In base ai rapporti di cambio descritti nel Progetto, a seguito dell'efficacia della Fusione e della Scissione, l'assetto azionario di ACSM-AGAM, è il seguente: A2A detiene il 38,91% del capitale sociale di ACSM-AGAM, LRH detiene una partecipazione pari al 23,05%, il Comune di Monza detiene una partecipazione pari al 10,53%, il Comune di Como detiene una partecipazione pari al 9,61%, il Comune di Sondrio detiene una partecipazione pari al 3,30%, il Comune di Varese detiene una partecipazione pari al 1,29%. Il flottante si è ridotto ad una percentuale nell'ordine del 13%. A2A, per effetto di quanto previsto nel patto parasociale, a partire dalla data di efficacia della fusione e della scissione, procederà con il consolidamento integrale del Gruppo Acsm Agam.

Per effetto del Progetto di Aggregazione, lo statuto di Acsm-Agam ha subito alcune modifiche, tra cui, in particolare, (i) un ampliamento dell'oggetto sociale in modo da includere le attività delle società incorporande in precedenza non ricomprese nell'attuale oggetto sociale e (ii) alcune modifiche relative alla governance.
In data 25 giugno 2018 è stato stipulato (i) l'atto di fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di A2A Idro 4 S.p.A., ASPEM, AEVV Energie, ACEL Service, AEVV e LRG nonché (ii) l'atto di scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a beneficio di ACSM-AGAM, in attuazione delibere di Fusione e di

Scissione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette società, messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori.
La data di efficacia della Fusione e della Scissione è coincisa con il 1 luglio 2018 essendo intervenute, medio tempore, le iscrizione degli atti stessi presso i competenti Registri delle Imprese. Da tale data decorrono pertanto anche gli effetti contabili e fiscali.
Con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione, sono state altresì perfezionate le operazioni di conferimento in natura di rami d'azienda a beneficio di alcune società controllate da ACSM-AGAM, strumentali alla realizzazione del progetto di riorganizzazione societaria e industriale della Società post Fusione e Scissione, già oggetto di comunicazione al mercato.

In data 4 luglio 2018, ACSM-AGAM S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e ad integrazione di quanto già notificato in data 2 luglio, la nuova composizione del capitale sociale a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sottoscritto in data 25 giugno 2018 con delibera iscritta nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi in data 26 giugno 2018, che risulta pari a Euro 197.343.805, con un numero di azioni ordinarie non quotate pari a 197.343.794 (con codice ISIN IT0005337529), prive del valore nominale. In data 2 agosto 2018 Consob ha rilasciato il giudizio di equivalenza sul documento predisposto dall'emittente redatto ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti pertanto, le nuove azioni ACSM-AGAM emesse a servizio delle suddette operazioni straordinarie, sono state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Il Documento equivalente è a disposizione del pubblico sul sito internet di ACSM-AGAM (www.acsm-agam.it), nella sezione Governance, Documenti.

OBBLIGO DI PROMUOVERE UNA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

In data 2 luglio 2018, A2A S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (A2A e LRH, di seguito, anche gli "Offerenti") hanno dato comunicazione del verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione, di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria. Come in precedenza già comunicato al mercato, in data 23 febbraio 2018, il prezzo d'OPA unitario coinciderà con il valore attribuito ad un'azione ACSM-AGAM ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione ovvero pari a Euro 2,47 (arrotondato al secondo decimale). Il controvalore complessivo massimo dell'Offerta, nel caso di adesione totalitaria all'Offerta, è pari a Euro 64.874.238,78 avente ad oggetto massime n. 26.264.874 azioni ordinarie di ACSM AGAM S.p.A..

L'Offerta non è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente: qualora, ad esito dell' OPA, il flottante di ACSM-AGAM fosse ridotto in misura tale da non consentire un regolare andamento delle negoziazioni, sulla base degli accordi contrattuali regolanti l'operazione, le parti provvederanno a ricostituire il flottante in misura adeguata a consentire il mantenimento della quotazione delle azioni di ACSM-AGAM sul MTA.
In data 20 luglio gli Offerenti hanno inoltre comunicato di aver presentato a CONSOB il relativo Documento di Offerta. In data 2 agosto 2018 Consob ha approvato il Documento di Offerta che è stato messo a disposizione del pubblico per la consultazione, secondo le previste modalità, anche sul sito internet di ACSM-AGAM (www.acsm-agam.it), nella sezione Governance, OPA. Si precisa che al Documento di Offerta è allegato il comunicato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi degli artt. 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, il quale include il parere degli amministratori indipendenti dell'Emittente ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti. Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio il 20 agosto 2018 e terminerà il 7 settembre 2018, estremi inclusi, salvo proroghe, con data di pagamento il 14 settembre 2018. Ove

applicabile la riapertura dei termini dell'Offerta si svolgerà nelle sedute del 17, 18, 19, 20 e 21 settembre 2018, con data di pagamento il 28 settembre p.v..

PATTO PARASOCIALE

A seguito della sottoscrizione in data 23 gennaio 2018 dell'Accordo Quadro, successivamente modificato il 15 febbraio 2018, che delinea i principali termini del citato Progetto di Aggregazione, in data 30 marzo 2018 è stata perfezionata la sottoscrizione, tra A2A, LRH, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese, di un Patto Parasociale - nella forma già sostanzialmente concordata dalle parti e allegata all'Accordo Quadro il cui contenuto è stato pubblicato in data 26 gennaio 2018 e successivamente aggiornato in data 16 marzo 2018 - avente ad oggetto le azioni di Acsm-Agam post Progetto di Aggregazione e contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b), c) e d) del TUF. L'efficacia del Patto è decorsa dalla data di efficacia della Fusione e della Scissione, 1 luglio 2018.
Tale patto ha sostituito, quindi, il precedente pubblicato nel 2017.
A2A, per effetto di quanto previsto nel patto parasociale, a partire dalla data di efficacia della fusione e della scissione, procederà con il consolidamento integrale del Gruppo Acsm Agam.

MESSA IN LIQUIDAZIONE COMO ENERGIA S.C.A.R.L. (JOINT VENTURE)

I soci consorziati, nella seduta di assemblea straordinaria tenutasi in data 18 luglio 2017, hanno deliberato la messa in liquidazione della società Como Energia S.c.a.r.l. con atto notarile Rep. N. 752/523. Il Gruppo non si attende effetti significativi dalla chiusura della procedura ad oggi ancora in corso.

PERFEZIONATA LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN MESTNI PLINOVODI D.O.O.

In data 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento della partecipazione detenuta da Acsm-Agam S.p.A.. e pari al 49,88% nel capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o, società slovena attiva nel mercato della distribuzione e della vendita del gas. L'acquirente è Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.
Il prezzo per il trasferimento della suddetta partecipazione, corrisposto interamente per cassa, è pari a circa 8 milioni di Euro ed ha comportato una plusvalenza, a livello di bilancio consolidato, pari a circa 3,7 milioni di Euro.

ASSEMBLEA ORDINARIA APPROVAZIONE BILANCIO 2017 E DIVIDENDI

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 giugno 2018, in sede di approvazione di bilancio, ha approvato la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,05, messo in pagamento il 27 giugno 2018 (data stacco cedola, numero 18, 25 giugno 2018 e record date 26 giugno 2018), secondo calendario di borsa.

ASSEMBLEA ORDINARIA 3 LUGLIO 2018 NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 3 luglio, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
Sono stati nominati i primi dodici candidati della lista n. 2 e il primo candidato della lista n.1, e precisamente:

- per la lista numero 2, presentata congiuntamente dai Soci Comune di Como, Comune di Monza e A2A S.p.A.: Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Rezzonico, Marco Canzi, Annamaria

Arcudi, Maria Ester Benigni, Chiara Cogliati, Andrea Crenna, Alessandra Ferrari, Fausto Gusmeroli, Fulvio Roncari, Paolo Soldani e Paola Musile Tanzi.

- per la lista numero 1, presentata dal Socio Alessandro Nizzi: Tommaso Nizzi.

L'assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto a nominare in funzione di Presidente il Signor Paolo Busnelli ed in funzione di Vice Presidente i Signori Marco Rezzonico e Marco Canzi.

In data 5 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di ACSM-AGAM S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 luglio 2018, al termine delle procedure di insediamento, ha provveduto a nominare Paolo Soldani Amministratore Delegato.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato la sussistenza dei onorabilità, professionalità e indipendenza dei propri Amministratori e l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità. A seguito di verifica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i Consiglieri Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Rezzonico, Chiara Cogliati, Fausto Gusmeroli, Paola Musile Tanzi, Tommaso Nizzi siano in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto infine a nominare:
-il Comitato Controllo e Rischi, che è chiamato a svolgere anche le funzioni di Comitato Parti Correlate: Marco Rezzonico (Presidente), Paola Musile Tanzi e Chiara Cogliati;
-il Comitato Remunerazioni: Chiara Cogliati (Presidente), Maria Ester Benigni e Fausto Gusmeroli;
-il Comitato Strategico: Paolo Giuseppe Busnelli, (Presidente), Marco Canzi, Marco Rezzonico e Paolo Soldani.

ACSM AGAM S.P.A. E AGESP S.P.A. AVVIANO LO STUDIO DI UN PERCORSO DI PARTNERSHIP INDUSTRIALE E SOCIETARIA

In data 20 luglio 2018 Acsm-Agam S.p.A. e AGESP S.p.A. hanno comunicato al mercato di aver firmato una lettera di intenti non vincolante finalizzata allo studio di un percorso di aggregazione con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà. AGESP S.p.A. aveva infatti già reso noto, a luglio 2017, che Acsm-Agam S.p.A. era risultata prima in graduatoria a seguito di una sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con società appartenenti al Gruppo AGESP e operatori terzi.
Al termine dei lavori (che avranno una durata di circa 6 mesi), le parti potranno condividere, ove sussistano le condizioni necessarie, l'interesse a proseguire il percorso, sottoponendo l'eventuale progetto di aggregazione all'esame e all'approvazione dei rispettivi soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'operazione di aggregazione sopraindicata consentirà al Gruppo Acsm Agam di consolidarsi ulteriormente nei business tradizionali e permetterà una maggiore diversificazione delle attività, entrando nei settori dell'igiene ambientale, della produzione idroelettrica, della distribuzione elettrica, delle farmacie e, infine, dei parcheggi.
Il Gruppo grazie all'ampliarsi delle sue dimensioni e della maggiore diversificazione prevede margini di contribuzione in crescita rispetto a quelli previsti per il precedente perimetro e, non considerando gli impatti dei costi non ricorrenti dell'operazione straordinaria, in linea con quelli derivanti dalla somma delle realtà partecipanti al Progetto di Aggregazione.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Monza, 31 agosto 2018

Il Presidente
Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2018
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

INDICE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore
4. Area e principi di consolidamento
5. Principi contabili rilevanti
6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato semestrale abbreviato
7. Informativa per settori operativi
8. Rapporti con i soggetti controllanti
9. Rapporti con parti correlate
10. Impegni contrattuali e garanzie
11. Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed eventi successivi
12. Contenziosi e Passività potenziali
13. Altre informazioni

ALLEGATI

1. Dettagli movimentazioni Immobilizzazioni materiali
2. Dettagli movimentazioni Immobilizzazioni immateriali
3. Prospetto Partecipazioni

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acsm Agam

valori in migliaia di €uro

	ATTIVITA'	30.06.2018	31.12.2017
Rif. Nota	**Attività non correnti**		
1	Immobili, impianti e macchinari	79.112	79.130
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	178.880	177.958
4	Partecipazioni	446	446
	partecipazioni in società collegate e joint-venture	*21*	*21*
	altre partecipazioni	*425*	*425*
5	Altre Attività finanziarie non correnti	942	1.023
6	Attività per imposte differite	5.832	5.455
	Totale Attività non correnti	**274.205**	**273.005**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	4.079	3.734
8	Crediti commerciali:	46.731	74.564
	crediti verso clienti	*43.346*	*68.240*
	crediti verso parti correlate	*3.385*	*6.324*
9	Altri crediti	34.514	40.882
	crediti verso altri	*34.266*	*39.806*
	altri crediti verso parti correlate	*248*	*1.076*
10	Crediti per imposte correnti sul reddito	96	1.216
11	Altre attività finanziarie correnti	77.795	917
	altre attività finanziarie verso altri	*77.252*	-
	altre attività finanziarie verso parti correlate	*543*	*917*
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.872	3.988
	Totale Attività correnti	**175.087**	**125.301**
13	**Attività non correnti destinate alla dismissione**	**-**	**4.320**
	TOTALE ATTIVITA'	**449.292**	**402.626**

	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30.06.2018	31.12.2017
Rif. Nota	**Patrimonio netto**		
14	Patrimonio Netto del Gruppo	178.046	176.520
	capitale sociale	*76.619*	*76.619*
	Riserve	*96.069*	*89.885*
	utile (perdita) del periodo/esercizio	*5.358*	*10.016*
15	Patrimonio Netto di terzi	9.947	10.538
	capitale sociale e riserve	*9.211*	*9.401*
	utile (perdita) del periodo/esercizio	*736*	*1.137*
	Totale Patrimonio netto	**187.993**	**187.058**
	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	51.598	62.472
17	Passività per strumenti derivati	145	121
18	Benefici ai dipendenti	5.033	5.306
19	Fondi per rischi ed oneri	1.056	1.162
20	Passività per imposte differite	7.548	7.790
21	Altre passività non correnti	25.267	25.543
	Totale Passività non correnti	**90.647**	**102.394**
	Passività correnti		
22	Debiti verso banche	47	5.221
23	Finanziamenti a breve termine	89.331	33.378
24	Altre passività finanziarie	72	35
	altre passività finanziarie verso parti correlate	*72*	*35*
25	Debiti commerciali:	26.944	38.857
	debiti verso fornitori	*23.293*	*32.460*
	debiti verso parti correlate	*3.651*	*6.397*
26	Altri debiti	53.319	35.683
	altri debiti verso altri	*48.078*	*29.976*
	altri debiti verso parti correlate	*5.241*	*5.707*
27	Debiti per imposte correnti sul reddito	939	-
	Totale passività correnti	**170.652**	**113.174**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITA'	**449.292**	**402.626**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	I sem 2018	I sem 2017
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.085	98.798
	- vs. terzi	*98.836*	*93.536*
	- vs. parti correlate	*2.249*	*5.262*
	- di cui non ricorrenti	*(132)*	*-*
29	Altri ricavi e proventi operativi	7.416	8.659
	- vs. terzi	*6.477*	*7.661*
	- vs. parti correlate	*939*	*998*
	- di cui non ricorrenti	*(125)*	*-*
	Totale Ricavi delle vendite	**108.501**	**107.457**
	Costi operativi		
30	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	(345)	(335)
31	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	78.728	69.177
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	45.270	42.350
	- vs. terzi	*35.019*	*29.585*
	- vs. parti correlate	*10.251*	*12.765*
	- Costi per servizi	29.119	22.696
	- vs. terzi	*28.707*	*21.209*
	- vs. parti correlate	*412*	*1.487*
	- di cui non ricorrenti	*4.358*	*-*
	- Costi per godimento beni di terzi	4.339	4.131
	- vs. terzi	*2.905*	*2.733*
	- vs. parti correlate	*1.434*	*1.398*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*(140)*
32	Costi per il personale	9.785	9.592
33	Oneri diversi di gestione	4.910	6.100
	- vs. terzi	*4.860*	*6.072*
	- vs. parti correlate	*50*	*28*
34	Accantonamenti	(7)	(19)
35	Ammortamenti e svalutazioni	10.882	11.123
	Totale Costi operativi	**103.953**	**95.638**
	UTILE OPERATIVO	**4.548**	**11.819**
	Gestione finanziaria		
36	Proventi (oneri) finanziari	(355)	(365)
	- vs. terzi	*(359)*	*(370)*
	- vs. parti correlate	*4*	*5*
37	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	3.678	-
	- vs. terzi	*3.678*	*-*
	- di cui non ricorrenti	*3.678*	*-*
38	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate	-	535
	Totale Gestione finanziaria	**3.323**	**170**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**7.871**	**11.989**
	Imposte sul reddito		
39	Imposte correnti	(2.400)	(3.896)

40	Imposte differite	623	343
	Totale Imposte sul reddito	**(1.777)**	**(3.553)**
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	**6.094**	**8.436**
	RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**	**-**
	UTILE DEL PERIODO	**6.094**	**8.436**
	attribuibile a:		
	- Azionisti della Capogruppo	***5.358***	***7.664***
	- Azionisti di minoranza (o terzi)	***736***	***772***
41	Risultato per azione base	0,0699	0,1000

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**I sem 2018**	**I sem 2017**
Utile del periodo	**6.094**	**8.436**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		
Valutazione al fair value di strumenti derivati di copertura (*cash flow hedge*)	(24)	-
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	26	67
Imposte sul reddito	(1)	(16)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) del periodo al netto delle imposte	**1**	**51**
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	**6.095**	**8.487**
Attribuibile a:		
- Azionisti della capogruppo	5.357	7.765
- Azionisti di minoranza (o terzi)	738	772

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	I sem 2018	Esercizio 2017	I sem 2017
Flussi finanziari netti da attività operativa			
Risultato netto del periodo/esercizio	**6.094**	**11.153**	**8.436**
Flussi non monetari			
Amm.to immobili, impianti e macchinari	4.202	8.445	4.511
Amm.to attività immateriali	5.382	12.166	5.673
Utilizzo f.di amm.to immobili, impianti e macchinari	(220)	(3.638)	20
Utilizzo f.di amm.to attività immateriali	(72)	(1.174)	(20)
Svalutazione (rivalutazioni) immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione (rivalutazioni) immob. finanziarie	-	(601)	(535)
Altre svalutazioni	-	-	-
Accantonamento a svalutazione crediti	1.299	1.546	939
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(272)	(399)	(152)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	(107)	(12)	(19)
Variazione delle imposte differite	(620)	(1.218)	(327)
Interessi passivi/(attivi) netti	355	694	365
Imposte correnti	2.400	6.121	3.896
Totale flussi non monetari	**12.347**	**21.930**	**14.351**
Variazione del capitale circolante			
Variazione rimanenze	(345)	(200)	(359)
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	32.983	(8.898)	24.051
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	4.359	10.060	(9.743)
Imposte sui redditi pagate	(341)	(7.163)	(2.799)
Totale variazione del capitale circolante	**36.656**	**(6.201)**	**11.150**
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	**55.097**	**26.882**	**33.937**
Flussi finanziari netti da attività di investimento			
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(4.110)	(5.521)	(793)
Investimenti attività immateriali	(6.312)	(10.118)	(5.023)
Investimenti partecipazioni	4.320	580	599
Disinvestimenti immobili, impianti e macchinari	81	1.315	-
Disinvestimenti attività immateriali	146	3.823	-
Interessi attivi incassati	152	603	156
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	**(5.723)**	**(9.318)**	**(5.061)**
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento			
Rimborso mutui e debiti finanziari	(13.493)	(26.644)	(10.095)
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	-	25.000	20.000
Variazione altri debiti verso banche a breve	53.397	(12.340)	(14.228)
Variazione altre attività / passività finanziarie	(76.816)	462	171
Interessi passivi pagati	(477)	(1.265)	(522)
Dividendi pagati dalla Capogruppo	(3.831)	(3.830)	(3.831)
Dividendi pagati dalle controllate	(271)	(1.110)	(1.109)
Altre variazioni patrimonio netto	1	(68)	51
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	**(41.490)**	**(19.795)**	**(9.563)**
Flusso di cassa netto	**7.884**	**(2.231)**	**19.313**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**3.988**	**6.219**	**6.219**
Disponibilità liquide alla fine del periodo/esercizio	**11.872**	**3.988**	**25.532**

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Consolidato Gruppo Acsm-Agam al 30.06.2018

Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva Effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) del periodo / esercizio	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.136**	**28.751**	**37.519**	**222**	**10.743**	**170.402**	**10.511**	**180.913**
Destinazione risultato					256		10.487		(10.743)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.831)			(3.831)	(1.109)	(4.940)
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**256**	**0**	**6.656**	**0**	**(10.743)**	**(3.831)**	**(1.109)**	**(4.940)**
Risultato del periodo									7.664	7.664	772	8.436
Variazione Other Comprehensive Income						47				47	4	51
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**47**	**0**	**0**	**7.664**	**7.711**	**776**	**8.487**
Patrimonio al 30.06.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.392**	**28.798**	**44.175**	**222**	**7.664**	**174.282**	**10.178**	**184.460**
Patrimonio netto al 01.01.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.136**	**28.751**	**37.519**	**222**	**10.743**	**170.402**	**10.511**	**180.913**
Destinazione risultato					256		10.487		(10.743)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.831)			(3.831)	(1.109)	(4.940)
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**256**	**0**	**6.656**	**0**	**(10.743)**	**(3.831)**	**(1.109)**	**(4.940)**
Risultato dell'esercizio									10.016	10.016	1.137	11.153
Variazione Other Comprehensive Income						(68)				(68)		(68)
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(68)**	**0**	**0**	**10.016**	**9.948**	**1.137**	**11.085**
Patrimonio al 31.12.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.392**	**28.683**	**44.176**	**222**	**10.016**	**176.520**	**10.538**	**187.058**
Patrimonio netto al 01.01.2018	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.392**	**28.683**	**44.176**	**222**	**10.016**	**176.520**	**10.538**	**187.058**
Destinazione risultato					501		9.515		(10.016)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.831)			(3.831)	(1.329)	(5.160)
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**501**	**0**	**5.684**	**0**	**(10.016)**	**(3.831)**	**(1.329)**	**(5.160)**
Risultato del periodo									5.358	5.358	736	6.094
Variazione Other Comprehensive Income						(1)				(1)	2	1
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1)**	**0**	**0**	**5.358**	**5.357**	**738**	**6.095**
Patrimonio al 30.06.2018	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.893**	**28.682**	**49.860**	**222**	**5.358**	**178.046**	**9.947**	**187.993**

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 76.619.105 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.
Al 30 giugno 2018 i soggetti controllanti sono il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A.

Come meglio specificato nel successivo paragrafo 11 "Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed eventi successivi" in data 25 giugno 2018 è stato stipulato (i) l'atto di fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di A2A Idro 4 S.p.A., ASPEM, AEVV Energie, ACEL Service, AEVV e LRG nonché (ii) l'atto di scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a beneficio di ACSM-AGAM, in attuazione delle delibere di Fusione e di Scissione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette società, messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori.
La data di efficacia della Fusione e della Scissione è coincisa con il 1 luglio 2018 essendo intervenute, medio tempore, le iscrizione degli atti stessi presso i competenti Registri delle Imprese. Da tale data decorrono pertanto anche gli effetti contabili e fiscali.
Con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione, sono state altresì perfezionate le operazioni di conferimento in natura di rami d'azienda a beneficio di alcune società controllate da ACSM-AGAM, strumentali alla realizzazione del progetto di riorganizzazione societaria e industriale della Società post Fusione e Scissione, già oggetto di comunicazione al mercato.

La capogruppo opera nel teleriscaldamento, attraverso tre impianti di cogenerazione, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nella gestione calore di edifici pubblici e privati.
La stessa opera nei succitati settori in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate tra gli altri dai Comuni di Como e di Monza nonché contratti con soggetti privati.
La Società, nell'esercizio delle attività di teleriscaldamento e termovalorizzazione produce inoltre energia termica ed elettrica. Quest'ultima, per la parte non auto consumata, viene ceduta al GSE e alle controllate per soddisfare il fabbisogno interno, mentre l'energia termica alimenta la rete di teleriscaldamento, a Como gestita tramite la controllata ComoCalor S.p.A.. La Società infine assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, tramite le società controllate, nei settori della vendita di gas ed energia elettrica, della distribuzione gas e della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Al 30 giugno 2018, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica.
Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a €/000 5.829 e risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;

- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale in 33 comuni delle province di Como, Monza e Treviso nonché l'attività di gestione del servizio idrico a Como, Cernobbio (Co) e Brunate (Co).
La società ha un capitale sociale di €/000 54.459 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas naturale in 14 comuni delle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute dalla stessa Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci.
La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm–Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.
Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 3.516, risulta interamente versato da entrambi i soci.

- **COMO ENERGIA S.c.a r.l. società in liquidazione (*joint venture*)**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente.
Como Energia S.c.a.r.l., società costituita il 6 agosto 2002 al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. Il contratto con il Comune di Como si è concluso in data 31/05/2017 con effetto 01/06/2017 e il servizio di gestione calore degli impianti di proprietà del Comune stesso è stato assegnato a nuovo gestore. Fino a tale data l'attività è stata svolta con puntualità e rispetto degli impegni assunti e non si sono avuti disservizi di entità significativa. Sono state affrontate tempestivamente, oltre alla normale gestione, anche le emergenze verificatesi al di fuori del locale centrale termica. In conseguenza alla cessazione del servizio la Società, avendo esaurito il proprio scopo sociale, è stata posta in liquidazione in data 25/07/2017 come da atto depositato in Camera di Commercio.

Si prevede che il realizzo delle attività e l'estinzione delle passività non comporteranno oneri aggiuntivi.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.
- 30% ManutenCoop Facility Management S.p.A.;

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10. SO.E.RA. Energy Calor è un consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese, con sede in Como, via Stazzi n.2 - capitale sociale €/000 20. La Società nel corso del 2017 ha terminato il contratto per la gestione degli impianti dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese regolarmente gestiti con contratto di "servizio energia" e ad oggi gestisce gli impianti di un condominio situato nel comune di Milano e l'impianto della piscina del Comune di Cologno Monzese.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.lli Scotti S.r.l.

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con gli altri soci e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm - Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

Si evidenzia, inoltre, che la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha costituito quattro società strumentali al Progetto di Aggregazione descritto nel successivo paragrafo 11 ("Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed eventi successivi"). Tale progetto di aggregazione prevede una riorganizzazione delle attività del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* ricevuti a seguito della Fusione e della Scissione, mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione.
Conseguentemente, in data 3 maggio 2018, la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha costituito le seguenti società:

- **LARIO RETI GAS S.r.l. unipersonale**
- **RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.r.l. unipersonale - RE.V.V.**
- **ACEL ENERGIA S.r.l. unipersonale**
- **ACSM-AGAM AMBIENTE S.r.l. unipersonale**

Al 30 giugno 2018, ciascuna di tali società presenta un capitale sociale pari €/000 20, interamente sottoscritto da Acsm-Agam S.p.A., la quale ne detiene il 100% di possesso.

Con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione (1 luglio 2018), sono state perfezionate le operazioni di conferimento in natura di rami d'azienda a beneficio anche delle sopracitate società controllate da Acsm-Agam S.p.A..

2 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob, e recepisce il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi".
Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.
I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, sono inoltre evidenziate attività e passività verso parti correlate.

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).
Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ordinarie, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, sono inoltre evidenziati ricavi e costi verso parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico del periodo, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

3 NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

Si riportano nel seguito le nuove disposizioni attualmente in vigore ovvero applicabili a partire dall'esercizio, coincidente con l'anno solare, che ha inizio il 1° gennaio 2018, nessuna delle quali ha determinato, al 30 giugno 2018, effetti significativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo né sulle modalità espositive.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il principio è stato pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 e recepito nel regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata, è il risultato di un processo iniziato nel 2008 avente come obiettivo quello di riscrivere le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In estrema sintesi le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano:

- ✓ i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie ("*Classification & Measurement*"). In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico;
- ✓ l'"*Impairment*" delle attività finanziarie. Il principio stabilisce che l'entità deve rilevare le perdite attese sulle proprie attività finanziarie, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, e fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;
- ✓ operazioni di copertura ("*Hedge Accounting*"). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio in vigore non avvalendosi della facoltà dell'applicazione anticipata. L'adozione non ha comportato impatti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio netto.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti e chiarimenti all'IFRS 15

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016 e modificato dal regolamento UE 2017/1987 del 31 ottobre 2017, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ✓ le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ✓ i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- ✓ il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- ✓ sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Questo principio dovrà essere applicato utilizzando un modello costituito da cinque fasi fondamentali:

1. identificazione dei contratti con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations previste dal contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, ossia l'ammontare del corrispettivo che si attende di ottenere;
4. allocazione del prezzo della transazione a ciascuna delle performance obligations individuate nel contratto;
5. rilevazione dei ricavi quando (o se) ciascuna performance obligation è soddisfatta mediante trasferimento al cliente del bene o del servizio, ossia quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio netto.

Modifiche all'IFRS 2 - "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni"

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni" che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazioni di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Emendamento al principio IFRS 4 - Applicazione congiunta dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 4 "Contratti Assicurativi"

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi", recepito nel regolamento UE 2017/1988 del 3 novembre 2017. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione. Tali preoccupazioni sono relative alla volatilità temporanea dei risultati esposti nel bilancio. Le modifiche introducono due approcci: un *overlay approach* e un *temporary exemption*.

Le modifiche introdotte permettono:

- alle entità che emettono i contratti di assicurazione, la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), piuttosto che nel conto economico, gli effetti derivanti dalla volatilità che potrebbe sorgere nel momento in cui un'entità applica l'IFRS 9 prima dell'applicazione del nuovo principio IFRS 4 ("*overlay approach*").
- alle entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le

entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("*temporary exemption*").

Modifiche allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari": trasferimenti di investimenti immobiliari
Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: trasferimenti di investimenti immobiliari". Le modifiche forniscono un chiarimento sui trasferimenti di un bene a/da, investimento immobiliare.
In base a queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e c'è stata un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016
Emesse alcune modifiche ai principi omologati nel periodo 2014 – 2016.
In particolare vengono emendati i principi IFRS 1 e IAS 28.

Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo"
Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo" al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione e di conseguenza il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora in vigore (applicabili dal 1° gennaio 2019)

IFRS 16 – Leases
Il principio, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e recepito nel regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il principio sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. In particolare il principio individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: i) l'identificazione del bene, ii) il diritto di sostituzione dello stesso, iii) il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e iv) il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione: i) nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione"; ii) l'iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore.
Al fine di determinare la corretta applicazione del principio il Gruppo ha avviato uno specifico progetto di analisi e correlate valutazioni con riferimento agli ambiti di applicazione del nuovo principio. In particolare sono state avviate le attività di identificazione dei contratti di locazione in essere e sono state pianificate le attività di *assessment* riferite a tali contratti. In merito ai possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio si specifica che, nell'attuale stato di analisi, gli stessi non risultano

ancora ragionevolmente stimabili. Una stima attendibile sarà pertanto possibile solo quando saranno completate le attività precedentemente descritte.

Modifiche all'IFRS 9 (Prepayment futures with negative compensation)
Le modifiche all'IFRS 9 (Prepayment Features with Negative Compensation) sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al "fair value through other comprehensive income (OCI)" di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

3.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE

Interpretazione IFRIC 23 – "Incertezze in merito alle imposte sul reddito"
Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 "Income Taxes" quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.
Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017
Emesse alcune modifiche ai principi omologati nel periodo 2015 – 2017.
In particolare vengono emendati i principi IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23.

IFRS 17 Contratti Assicurativi
Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.
Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

Modifiche all'IFRS 10 Bilancio Consolidato e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture
L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito. E' possibile l'adozione facoltativa ma la data di entrata in vigore è rimandata a tempo indefinito.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla contabilità regolatoria secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che i saldi rilevati ai fini della contabilità regolatoria debbano essere presentati separatamente dalle altre voci. Si segnala che al momento il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea è sospeso.

4 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con

l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), è variata rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'inclusione delle società costituite in data 3 maggio 2018, strumentali al Progetto di Aggregazione, come descritto nel precedente Paragrafo 1: il consolidamento di tali società non ha generato impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali società non erano operative alla data del 30 giugno 2018.
I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;

- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;

- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% da Acsm-Agam S.p.A. (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Lario Reti Gas S.r.l., LRG controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - RE.V.V., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Acel Energia S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Acsm-Agam Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A..

5 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci separati delle singole società consolidate, sono indicati nei punti seguenti.

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.
Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).
In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3 – 5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	5 - 9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	6,67 - 10
Rete Gas	2-4
Prese gas	2,86
Allacci	5
Stazione di decompressione e pompaggio	5
Beni gratuitamente devolvibili	*
** (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)*	

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione,

ottobre 2020, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso con tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tale data. Tale impianto non è iscritto tra le attività immateriali non risultando applicabile l'IFRIC 12, in quanto il concedente non regola il prezzo del servizio prestato;

- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tali impianto, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune;

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. *Impairment test*).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.
Il valore del bene viene esposto nella voce Immobili, impianti e macchinari e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico del periodo recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente
Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

5.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.
L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.
Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.
L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.
Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.
In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

5.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").
Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- impianti e reti in capo alla controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022, che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. I valori risultano completamente ammortizzati per effetto del piano di ammortamento basato sull'originaria scadenza;

- impianti e reti in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Barlassina, per i quali l'ente concedente riconosce la devoluzione onerosa in quota pari al 50% degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio;

Tali attività immateriali a vita utile definita, sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.
Il relativo processo di ammortamento a quote costanti, considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.
Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	2 - 5
Rete gas	1,67 - 2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 14,29
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86
Prese acqua	2,86 - 5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie
** (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)*	

In presenza di indicatori di svalutazione e con cadenza annuale le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*), confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con i valori da perizia.
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

5.4 Partecipazioni

5.4.1 Partecipazioni in società collegate e joint ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dallo IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint venture*s, le nuove disposizioni indicano, quale unico

trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

5.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

5.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.
I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. Metodo del costo ammortizzato).
Alla data del 30 giugno 2018, tale voce include crediti per depositi cauzionali e crediti verso clienti con scadenza oltre l'esercizio.
Gli strumenti di copertura sono indicati al punto 5.10 "Strumenti finanziari derivati".

5.6 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.
Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 5.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.
Alla data del 30 giugno 2018, tale voce include i crediti derivanti dai rapporti di *cash-pooling* presenti alla data nei confronti delle società consortili ed il deposito cauzionale a favore dei creditori delle Società coinvolte nel progetto di aggregazione.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il

saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.
I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

5.8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

5.10 Strumenti finanziari derivati

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge)*, essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.
Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

5.11 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

5.12 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà

erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.
Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.
Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.
In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

5.13 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette "obbligazioni implicite") ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati ed attualizzati.

5.14 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete gas. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

5.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 5.11). All'interno della voce "Altri debiti" (passività correnti) vengono contabilizzati i debiti per certificati titoli di efficienza energetica (TEE).

5.16 Titoli di efficienza energetica

I crediti e debiti per i titoli di efficienza energetica (TEE) vengono rilevati nelle voci di Stato Patrimoniale nelle voci "Altri crediti" e Altri debiti" correnti e nelle corrispondenti voci di conto economico "Altri Ricavi e proventi operativi" e "Oneri diversi di gestione". I titoli alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al valore di mercato (*fair value*).

5.17 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione, nonché quanto previsto dall'IFRS 15.

5.18 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

5.19 Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

5.20 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

5.21 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.
Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

5.22 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2018 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.
Il management del Gruppo ritiene, anche in relazione alla nuova configurazione acquisita il primo luglio grazie al Progetto di Aggregazione realizzato, di essere in condizione di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

5.23 Utilizzo di stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.
In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.
Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti, attività immateriali e avviamento, attività per imposte differite, i ratei distribuzione gas, ratei acqua, teleriscaldamento ed energia elettrica e gli ammortamenti (valore recuperabile delle concessioni).

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.
In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:
- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2017, risultano in essere due strumenti finanziari derivati di copertura (*interest rate swap*) per i quali è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 15).
E' inoltre prevista la valutazione al *fair value* per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
Non sono in essere altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in quanto si ritiene che il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:
- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti);
- Debiti verso banche;
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dal Gruppo alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.
Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.
Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività materiali, immateriali ed avviamento

Sulla base degli "*impairment*" test effettuati alla chiusura del precedente esercizio, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I *budget* previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business.*

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite, degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e l'elaborazione del fondo.
Con riferimento all'attività di vendita Gas ed Energia Elettrica agli utenti finali, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati (utenti luce e gas). Tale circostanza risulta rilevante ai fini dell'individuazione e del monitoraggio dei crediti commerciali di difficile recuperabilità.

Attività per imposte differite

Al 30 giugno 2018 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 5.832. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le socuetà del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Ratei distribuzione e vendita gas, vendita energia elettrica, ratei acqua, teleriscaldamento

Il Gruppo per il calcolo dei ratei relativi alle suddette attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche che tengono in considerazione i consumi storici degli utenti, normalizzati sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché i dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota 1 Immobili, impianti e macchinari

€/000 79.112 (al 31 dicembre 2017 €/000 79.130)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 79.112, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 4.110, riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 2.223;
- termovalorizzazione per €/000 823;

Il Gruppo non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione.

Nota 2 Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2017 €/000 8.993)

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente e relativo alla *business unit* Vendita Energia Elettrica e Gas per €/000 8.769 e alla *business unit* Distribuzione Gas per €/000 224.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica con almeno cadenza annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).
Al 30 giugno 2018 non vi sono indicatori di Impairment.

Nota 3 Attività immateriali

€/000 178.880 (al 31 dicembre 2017 €/000 177.958)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 178.880.
Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 3.423 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.889)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, il saldo si

riferisce per €/000 1.209 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 873 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e per €/000 1.341 alla controllata Enerxenia S.p.A., quest'ultimo in relazione prevalentemente al nuovo software gestionale e di fatturazione.

- **Licenze: €/000 65 (al 31 dicembre 2017 €/000 83)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 63 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 2 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

- **Concessioni: €/000 171.595 (al 31 dicembre 2017 €/000 173.121)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas e ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione".
Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, in quanto soggetto salvaguardato, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, non inferiori ai valori di libro.
Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi è pari a €/000 3.163.
Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferibili al completamento da parte della Capogruppo di opere iniziate in precedenti esercizi e di potenziamento degli impianti e delle reti acqua per €/000 688, allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas da parte della Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. per €/000 2.011 e da parte della controllata Serenissima Gas S.p.A. per €/000 464.
Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stato costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.
Il Gruppo non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

- **Attività immateriali in corso: €/000 3.797 (al 31 dicembre 2017 €/000 865)**

La voce si riferisce prevalentemente all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 30 giugno 2018.
Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

Nota 4 Partecipazioni

€/000 446 (al 31 dicembre 2017 €/000 446)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures*: €/000 21 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 21)**

Al 30 giugno 2018, la voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di

governance adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture,* in quanto non consente il controllo.

- **SO.E.RA. Energy Calor**

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.
Il tipo di *governance* della società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con gli altri soci.

- **Altre Partecipazioni: €/000 425 (al 31 dicembre 2017 €/000 425)**

Il saldo di €/000 425, invariato rispetto al 31 dicembre 2017, è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, da parte della Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A., società che opera nel settore di depurazione delle acque. Al 30 giugno 2018, la quota di possesso è pari al 9,81%.

Nota 5 Altre attività finanziarie non correnti

€/000 942 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.023)

La voce si riferisce per €/000 673 (€/000 690 al 31 dicembre 2017) a depositi cauzionali versati a vario titolo.
Tale voce include anche, per €/000 269 (€/000 333 al 31 dicembre 2017), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti per €/000 109.

Nota 6 Attività per imposte differite

€/000 5.832 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.455)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo non transitate a conto economico
	30.06.2018	31.12.2017		30.06.2018	31.12.2017		
Fondo svalutazione crediti	9.422	8.428	24,0%	2.261	2.025	237	
Fondo rischi	4.166	4.273	24,0%-27,9%-28,2%	1.154	1.185	(31)	
Fondo rischi altri crediti	51	51	27,9%	12	12	0	
Fondo svalutazione attività immateriali	103	103	27,9%	30	30	0	
Fondo svalutazione immobili, impianti e macchinari	328	328	28,2%	92	92	0	
Fondo svalutazione di magazzino	34	34	28,2%	10	10	0	
Accantonamento debito Premungas	324	357	24,0%	78	86	(6)	(2)
Valutazione al *fair value* derivati	145	121	24%	35	29	0	6
Spese immateriali	5	5	27,9%	2	2	0	
Avviamento	163	196	27,9%	45	55	(9)	
Ammortamento su terreni	725	697	27,9%	202	194	8	
Component approach impianti	645	721	27,9%	181	202	(21)	
Contributi	3.625	3.767	27,9%-28,2%	1.022	1.061	(39)	
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	2.807	1.814	24,0%	674	435	239	
Adeguamento Tfr	143	152	24,0%	34	37	(3)	0
TOTALE	**22.686**	**21.047**		**5.832**	**5.455**	**376**	**4**

Le attività per imposte differite sono state determinate considerando l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 4,2%. Ai fini Ires, il Gruppo ha calcolato le imposte differite sulla base della aliquota del 24%.

Come descritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, la necessità di modificare la stima originaria del criterio di ammortamento, in modo da poter allineare il valore degli *asset* in relazione alla "dinamica dei prezzi riconosciuti" così come previsto dal'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione formale dell'art. 102 bis del TUIR.
Considerato che le vetustà dei cespiti sono state rese disponibili in modo dettagliato per categoria fiscale solo da poche stazioni appaltanti, per molte concessioni si è dovuto procedere in modo prudenziale non potendo considerare tale fondamentale elemento. In particolare il ricalcolo ha determinato una differenza tra l'ammortamento cumulato iscritto in bilancio e l'ammortamento cumulato fiscalmente deducibile pari a circa €/000 2.807, generando la contabilizzazione di imposte differite attive per €/000 674.

Attività correnti

Nota 7 Rimanenze

€/000 4.079 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.734)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 3.736 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.462)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relativi al business Reti gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore, la cui presenza a magazzino è giustificata dal

fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 30 giugno 2018 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 40.

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.776	3.502
Fondo svalutazione magazzino	(40)	(40)
TOTALE	**3.736**	**3.462**

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 343 (al 31 dicembre 2017 €/000 272)**

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi alla gestione calore del Comune di Como e del Comune di Monza per €/000 70 e all'illuminazione pubblica per €/000 273.

Nota 8 Crediti Commerciali

€/000 46.731 (al 31 dicembre 2017 €/000 74.564)

I crediti commerciali ammontano a €/000 46.731 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 43.346 (al 31 dicembre 2017 €/000 68.240)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 53.409, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 10.063. Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	30.06.2018	31.12.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.156	8.761
Accantonamenti	1.299	1.735
Utilizzi dell'esercizio	(392)	(1.340)
Saldo alla fine dell'esercizio	**10.063**	**9.156**

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla controllata Enerxenia S.p.A. per €/000 890 per adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo.

- **Crediti verso parti correlate: €/000 3.385 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.324)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso controllanti: €/000 1.464 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.125)

La voce al 30 giugno 2018 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 547 ed €/000 917**,** dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei

rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori.

b) Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 1.756
(al 31 dicembre 2017 €/000 2.103)

Il saldo al 30 giugno 2018 accoglie per €/000 158 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 1.599 il credito verso la *joint venture* COMO ENERGIA S.c.a.r.l. relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di *service.*

c) Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 164 (al 31 dicembre 2017 €/000 96)

Il saldo al 30 giugno 2018 accoglie per €/000 9 il credito verso Eurenergy S.r.l., per €/000 6 il credito verso Comodepur S.p.A., €/000 67 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A e €/000 82 verso Brianzacque S.r.l. per utenze di energia elettrica e rifatturazione servizio telecontrollo.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 34.514 (al 31 dicembre 2017 €/000 40.882)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 34.266 (al 31 dicembre 2017 €/000 39.806)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso altri: €/000 33.232 (al 31 dicembre 2017 €/000 28.828)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	24.918	21.303
Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	533	712
Crediti verso Autorità per perequazione	-	346
Crediti incentivi di sicurezza	2.085	1.849
Ratei e risconti vari	1.619	877
Risconti attivi canoni di concessione	1.671	1.327
Acconti CCSE	708	812
Acconti ai comuni per concessioni gas	1.418	1.409
Altri crediti diversi	161	193
TOTALE	**33.113**	**28.828**

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riferite principalmente all'incremento dei TEE e all'incremento degli incentivi di sicurezza e al decremento dei crediti verso l'Authority per perequazione.

b) Crediti verso istituti previdenziali: €/000 119 (al 31 dicembre 2017 €/000 7)

La voce comprende principalmente il credito INAIL nei confronti dei dipendenti.

c) Crediti tributari: €/000 1.034 (al 31 dicembre 2017 €/000 10.971)

La voce è riferita al credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.034, invariato rispetto al 31 dicembre 2017.
Il decremento è riconducibile al fatto che il saldo, al 31 dicembre 2017, comprendeva il credito IVA per €/000 6.791 e i crediti per acconti accise UTF per €/000 3.033, voci che al 30 giugno 2018 evidenziano saldi a debito.

- **Altri Crediti verso parti correlate €/000 248 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.076)**

La voce principalmente si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per €/000 240 per fatture da emettere per affitto delle reti gas.

Nota 10 Crediti per imposte correnti sul reddito

€/000 96 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.216)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRES e IRAP rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio.

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Crediti per IRAP	29	263
Crediti per IRES	67	953
TOTALE	**96**	**1.216**

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 77.795 (al 31 dicembre 2017 €/000 917)

- **Altre attività finanziarie verso terzi: €/000 77.252 (al 31 dicembre 2017 €/000 0)**

La voce rappresenta il deposito cauzionale a favore dei creditori delle società coinvolte nel Progetto di Aggregazione (si veda il successivo paragrafo 11, "Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed eventi successivi"), effettuato presso un istituto di credito in seguito al perfezionamento dell'atto di fusione/scissione parziale prima del termine previsto per l'opposizione dei creditori (art. 2503, comma 1, c.c.).

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 543 (al 31 dicembre 2017 €/000 917)**

Il saldo accoglie il credito *cash pooling* per €/000 543 (€/000 917 al 31 dicembre 2017) verso la società Como Energia s.c.r.l.. I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 11.872 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.988)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 11.852), nonché presso le casse aziendali (€/000 20).

Nota 13 Attività non correnti destinate alla vendita

€/000 0 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.320)

In data 9 marzo 2018, si è perfezionato il trasferimento della partecipazione Mestni Plinovodi D.O.O., società slovena attiva nel mercato della distribuzione e della vendita del gas, a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.
Il prezzo per il trasferimento della suddetta partecipazione, corrisposto interamente per cassa, è pari a circa €/000 8.000.
L'operazione ha generato una plusvalenza a livello consolidato di € 3,7 milioni, classificata a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie" (si rimanda alla successiva Nota 37).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2018 è pari a €/000 187.993 (al 31 dicembre 2017 €/000 187.058) così distinto:

Nota 14 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 178.046 (al 31 dicembre 2017 €/000 176.520)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	32.512	32.020
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	49.626	43.934
Utile (perdita) del periodo	5.358	10.016
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	**178.046**	**176.520**

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.831;
- incremento per €/000 5.358 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 1 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Nota 15 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 9.947 (al 31 dicembre 2017 €/000 10.538)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Capitale e Riserve	9.211	9.401
Utile (perdita) del periodo	736	1.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	**9.947**	**10.538**

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.329;
- incremento per €/000 736 derivante dal risultato d'esercizio;

- incremento per €/000 2 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Passività non correnti

Nota 16 Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 51.598 (al 31 dicembre 2017 €/000 62.472)

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2018 sono i seguenti:

		30/06/2018		31/12/2017	
Società	Banca	Finanziamenti a Medio e Lungo Termine	Finanziamenti a Breve Termine	Finanziamenti a Medio e Lungo Termine	Finanziamenti a Breve Termine
ACSM - AGAM SPA	**Denaro Caldo diversi Istituti**		**63.600**		**5.000**
	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	6.243	3.071	7.769	3.050
	Importo totale Finanziamento Banca Popolare di Bergamo	**6.243**	**3.071**	**7.769**	**3.050**
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	191	369	378	361
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI		2.841		5.698
	Importo totale Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	**191**	**3.210**	**378**	**6.059**
	FRISL REGIONE LOMBARDIA	201	50	251	50
	REGIONE LOMBARDIA	375		375	
	Importo totale Finanziamento Regione Lombardia	**576**	**50**	**626**	**50**
	INTESA SANPAOLO	11.508	5.742	14.380	5.736
	Importo totale Finanziamento Intesa San Paolo	**11.508**	**5.742**	**14.380**	**5.736**
	UNICREDIT SPA	-	1.672	-	3.352
	UNICREDIT SPA	8.037	1.954	9.017	969
	Importo totale Finanziamento Unicredit S.p.A.	**8.037**	**3.626**	**9.017**	**4.321**
	CREVAL	3.165	2.502	4.419	2.486
	Importo totale Finanziamento Creval	**3.165**	**2.502**	**4.419**	**2.486**
	CARIGE	4.079	2.000	5.080	1.984
	Importo totale Finanziamento CARIGE	**4.079**	**2.000**	**5.080**	**1.984**
	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	4.510	486	4.993	-
	Importo totale Finanziamento Banca Popolare di Sondrio	**4.510**	**486**	**4.993**	**-**
	CREDEM	3.708	1.105	4.260	734
	Importo totale Finanziamento Credem	**3.708**	**1.105**	**4.260**	**734**
	BCC	3.352	825	3.765	822
	Importo totale Finanziamento BCC	**3.352**	**825**	**3.765**	**822**
	Importo totale Finanziamenti di Acsm-Agam S.p.A.	**45.369**	**86.217**	**54.686**	**30.242**
ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA SPA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6.229	3.114	7.786	3.114
	Importo totale Finanziamento Popolare di Bergamo	**6.229**	**3.114**	**7.786**	**3.114**
ENERXENIA SPA	IBM	0	0	0	22
	Importo totale Finanziamento IBM	**0**	**0**	**0**	**22**
	Importo totale Finanziamenti del Gruppo	**51.598**	**89.331**	**62.472**	**33.378**

** Si rimanda a quanto descritto nella Nota 23 Finanziamenti a Breve Termine.*

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

Finanziamenti erogati ad Acsm – Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 45.369:

- €/000 6.243 relativi a un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo.
  Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di

cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.
L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alla necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno spread inferiore di 30 basis points rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che un privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.
Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,23%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2016, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	1,42
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,27

I *covenants* al 30 giugno 2018 risultano rispettati.

Indici finanziari consolidati al 30.06.2018 rilevanti per il calcolo dei Covenants:

Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti	: (EBITDA)	€/000	20.046
Posizione Finanziaria Netta	: (PFN)	€/000	51.526
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi)	: (PN)	€/000	188.193

- €/000 191 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 201 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.

- €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

- Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla

BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Oltre all'operazione sopra descritta, per rafforzare ulteriormente la situazione patrimoniale di gruppo bilanciando finanziamenti a breve e medio lungo termine, approfittando delle condizioni positive offerte dai mercati finanziari, la società Acsm-Agam S.p.A. nel giugno 2016, aveva sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5 anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa), aumentandone l'importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 11.508 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale.

- €/000 3.165 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.

- €/000 4.079 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

Nel 2017 la società Acsm-Agam S.p.A. ha infine sottoscritto quattro nuovi finanziamenti chirografari con quattro istituti finanziari per un totale di 25 milioni di Euro.
Di seguito il dettaglio:

- €/000 8.037 concesso da Unicredit Banca, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,90, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i covenants finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 3,0	1,42
Ratio PFN / PN	< 1,0	0,27

- €/000 3.352 finanziamento chirografario concesso da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.

- €/000 4.510 finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.

- €/000 3.708 finanziamento chirografario concesso da Credito Emiliano, con scadenza al 31 ottobre 2022. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

Nel 2017, la Società ha sottoscritto, rispettivamente con Banca Intesa San Paolo e Unicredit, due contratti derivati IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile dei finanziamenti (EURIBOR a 6M + spread 0,83) di €/000 23.000 (Intesa) e (EURIBOR a 6M + spread 0,90) di €/000 10.000 (Unicredit). I derivati maturano i propri effetti a partire da dicembre 2017. Si veda nel dettaglio la successiva Nota 17.

Finanziamenti erogati a AARGA per un valore pari a €/000 6.229:

La Società, nell'esercizio 2012, aveva stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo di €/000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:

- al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.

- agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;

Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti dell'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA è titolare.

Nell'esercizio 2015, era stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti .

Al 30 giugno 2018, al netto delle quote capitale rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per la sola Linea A ammonta a €/000 9.343 di cui €/000 6.229 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine.

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 9.343.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari a :

Linea A Euribor sei mesi più uno spread 2,32%

I *Covenants* Finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 01.01.2016 sulla base del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,0	1,42
Ratio PFN / PN	< 1,2	0,27

Entrambi i Covenants al 30 giugno 2018 risultano rispettati.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 è la seguente:

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30.06.2018	31.12.2017
A.	Cassa	20	28
B.	Disponibilità liquide	11.852	3.960
C.	Titoli detenuti per la negoziazione		-
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**11.872**	**3.988**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**77.795**	**917**
F.	Debiti bancari correnti	(47)	(5.221)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(25.730)	(28.376)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(63.672)	(5.035)
I.	**Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)**	**(89.449)**	**(38.632)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	**218**	**(33.727)**
K.	Debiti bancari non correnti	(51.598)	(62.473)
L.	Obbligazioni emesse	(0)	-
M.	Altri debiti non correnti	(145)	(121)
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)**	**(51.744)**	**(62.594)**
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	**(51.526)**	**(96.321)**

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,05 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 63,7 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 25,7 milioni (voce G). La voce “crediti finanziari correnti” (voce E) rappresenta, per la quasi totalità, i depositi delle somme corrispondenti ai crediti vantati dai creditori delle società coinvolte nel Progetto di Aggregazione (si veda il successivo paragrafo 11, "Eventi rilevanti del primo semestre 2018 ed eventi successivi"), effettuati presso gli istituti di credito a ciò incaricati. La voce “altri debiti finanziari correnti” (voce H), è costituita principalmente dalle correlate linee di credito.
La voce "Debiti bancari non correnti" (voce K) si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2018. La voce “Altri debiti non correnti” (voce M) esprime il *mark to market* dei due derivati al 30.06.2018.

Nota 17 Passività finanziarie per strumenti derivati

€/000 145 (al 31 dicembre 2017 €/000 121)

L’importo si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* di due contratti derivati di *interest rate swap* stipulati dalla Capogruppo nel 2017 a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati a due finanziamenti erogati rispettivamente da Intesa San Paolo e da Unicredit (descritti nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine”).

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Unicredit prevede un nozionale al 30 giugno 2018 di €/000 10.000 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,31%. La valutazione al *mark-to-market* al 30 giugno 2018 è relativa e pari ad €/000 73.

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Intesa prevede un nozionale al 31 dicembre 2017 di €/000 20.125 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,10%. La valutazione al *mark-to-market* al 30 giugno 2018 è relativa e pari ad €/000 72.

In base ai test di efficacia effettuati, entrambi i derivati soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.
Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 18 Benefici ai dipendenti

€/000 5.033 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.306)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 4.703 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.942)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**4.942**	**5.248**
Benefici pagati	(290)	(396)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	46	76
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	24	61
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(19)	(47)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**4.703**	**4.942**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	**30/06/2018**	**31/12/2017**
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00% - 4,50%	2,00% - 4,00%
Tasso di attualizzazione	1,45%-0,98%	1,30%-0,88%
Tasso di anticipazioni	2,00% - 4,50%	2,00% - 4,50%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di *rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.
A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).
Al 30 giugno 2018, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 19.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.
E' evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.
Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 30 giugno 2018 derivanti dall'analisi di sensitività al variare del tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

	Frequenza turnover		**Tasso inflazione**		**Tasso attualizzazione**	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(10)	11	20	(20)	(32)	33
Enerxenia S.p.A.	(9)	11	13	(12)	(17)	17
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(11)	12	24	(24)	(38)	39
Serenissima Gas S.p.A.	(4)	5	8	(8)	(11)	11

- **Fondo Premungas : €/000 330 (al 31 dicembre 2017 €/000 358)**

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati *ex* dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 330.
Al 30 giugno 2018, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 7.

Nota 19 Fondi per rischi e oneri

€/000 1.056 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.162)

La voce si compone come segue:

Fondi per rischi ed oneri	**Saldo al 31.12.17**	**accantonamenti**	**rilasci**	**utilizzi**	**Saldo al 30.06.18**
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	684	93	(99)	-	678
Varie cause minori / Altri	48	-	-	-	48
contenziosi verso Agenzia Entrate	250	-	-	-	250
Contenzioso verso Agenzia Dogane	80	-	-	-	80
VRT - rideterminazione tariffaria	100	-	-	(100)	-
	1.162	93	(99)	(100)	1.056

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 93 e rilasciare €/000 99 relativamente a esercizi precedenti. Il fondo si riferisce al debito effettivo

degli ultimi 5 anni. L'effetto a conto economico risulta essere un utilizzo netto di €/000 6 per il primo semestre 2018.

- Il saldo del fondo per contenziosi vs. Agenzia delle Entrate è di €/000 250, ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2017 (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 12 sui contenziosi).

- Il saldo del fondo per Accise pari a €/000 80, è rimasto invariato rispetto al 31/12/2017 e si riferisce al rischio relativo a probabili sanzioni per omesse comunicazioni infrannuali in merito alle accise (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 12 sui contenziosi).

- Il saldo del fondo VRT, pari a €/000 100 al 31/12/2017 in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A., è stato utilizzato nel primo semestre 2018 a parziale copertura della rideterminazione tariffaria del comune di Bordano di competenza del quadriennio 2009-2012.

Nota 20 Passività per imposte differite

€/000 7.548 (al 31 dicembre 2017 €/000 7.790)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	30.06.2018	31.12.2017	%	30.06.2018	31.12.2017		
Adeguamento TFR	297	412	24%	72	101	(33)	4
Amm.to avviamento conferimento Canturina	874	845	27,9%	245	235	10	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	210	210	28,2%	60	60	-	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas alle attività materiali (concessioni)	23.347	23.949	27,9%	6.514	6.681	(168)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	2.353	2.551	27,9%	657	713	(55)	
TOTALE	**27.081**	**27.967**		**7.548**	**7.790**	**(246)**	**4**

Nell'esercizio 2018, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sul relativo utile attuariale di €/000 19.
Le passività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0%. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%.

Nota 21 Altre passività non correnti

€/000 25.267 (al 31 dicembre 2017 €/000 25.543)

- **Depositi cauzionali passivi: €/000 6.765 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.714)**

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

- **Altre passività non correnti: €/000 18.502 (al 31 dicembre 2017 €/000 18.829)**

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 18.481 (€/000 18.807 al 31 dicembre 2017) e per contributi sulla turbina per €/000 21 (€/000 22 al 31 dicembre 2017). La relativa quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra gli Altri ricavi e proventi.

Passività correnti

Nota 22 Debiti verso banche

€/000 47 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.221)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario**,** come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 23 Finanziamenti a breve termine

€/000 89.331 (al 31 dicembre 2017 €/000 33.378)

L'incremento è riconducibile ad un maggior utilizzo di denaro caldo (€/000 63.600 al 30.06.2018 rispetto ad €/000 5.000 al 31.12.2017), necessario per la copertura finanziaria del deposito cauzionale di cui alla Nota 11 Altre attività finanziarie correnti.

L'importo si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e, oltre al denaro caldo, comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 3.071 relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo;
- la quota a breve, pari a €/000 369, relativa al finanziamento erogato alla Società dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- l'ammontare residuo, pari ad €/000 1.672, di un finanziamento concesso da Unicredit e in scadenza nell'esercizio 2018;
- la quota a breve pari a €/000 17.455 per i finanziamenti concessi da Unicredit Banca, Banca Intesa, Cassa Depositi e Prestiti, Credito Valtellinese, Carige, Credem e Cassa Rurale (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
    - €/000 1.954 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
    - €/000 5.742 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
    - €/000 2.841 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
    - €/000 2.502 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.

- €/000 2.000 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.

- €/000 1.105 per un finanziamento concesso da banca Credito Emiliano. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

- €/000 486 per un finanziamento concesso da banca Credito Emiliano economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

- €/000 825 per un finanziamento concesso da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.

- la quota a breve pari ad €/000 3.114 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A., di cui alla precedente Nota 15.

Nota 24 Altre passività finanziarie

€/000 72 (al 31 dicembre 2017 €/000 35)

La voce al 30 giugno 2018 è riferita al debito relativo al rapporto di *cash pooling* di €/000 72 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR. Il rapporto di *cash pooling* è regolato al tasso annuo pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 25 Debiti commerciali

€/000 26.944 (al 31 dicembre 2017 €/000 38.857)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 23.293 (al 31 dicembre 2017 €/000 32.460)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 23.293.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 3.651 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.397)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso controllanti: €/000 1.387 (al 31 dicembre2017 €/000 4.732)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 1.353 principalmente per acquisto di materia prima gas ed energia elettrica e quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 34.

b) Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 1.430
(al 31 dicembre 2017 €/000 1.587)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 1.423 e debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 7 per fatture da ricevere.

c) Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 833
(al 31 dicembre 2017 €/000 78)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 76 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 755 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 2.

Nota 26 Altri Debiti

€/000 53.319 (al 31 dicembre 2017 €/000 35.683)

- **Altri debiti verso terzi €/000 48.078 (al 31 dicembre 2017 €/000 29.976)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso altri: €/000 30.148 (al 31 dicembre 2017 €/000 27.183)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 2.364, debiti per canoni di depurazione per €/000 952, debiti per quote distribuzione per €/000 583, debiti per canone RAI €/000 375, risconti e ratei passivi vari per €/000 623, debiti per acquisto TEE per €/000 22.998, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 210, da debiti verso l'autorità per perequazione relativamente alla distribuzione del gas pe €/000 1.529.

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.809 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.346)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 15.559 (al 31 dicembre 2017 €/000 886)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2018	31.12.2017
Ritenute IRPEF	867	588
Erario conto IVA debito	950	-
Accise acquisto energia elettrica e gas	13.742	298
TOTALE	**15.559**	**886**

d) Acconti: €/000 562 (al 31 dicembre 2017 €/000 561)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 5.241 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.707)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Altri debiti verso controllanti: €/000 3.691 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.877)

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 1.177 ed €/000 1.154 e per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti depurazione per €/000 299. Il saldo include inoltre debiti vari verso il comune di Monza per €/000 2 e verso il comune di Como per €/000 1.043.

b) Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 1.566 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.830)

La voce si riferisce a debiti verso Comodepur S.p.A. per €/000 494, verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 14 e per €/000 1.058 all'ammontare dei dividendi da versare ai soci di minoranza delle società del Gruppo.

Nota 27 Debiti per imposte correnti sul reddito

€/000 939 (al 31 dicembre 2017 €/000 0)

I debiti per imposte correnti si riferiscono al debito per IRES e IRAP derivante dall'eccedenza del carico fiscale del periodo al netto degli acconti di imposta versati nel primo semestre 2018.

Conto economico

Ricavi delle vendite

Nota 28 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 101.085 (al 30 giugno 2017 €/000 98.798)

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate del primo semestre 2018 risulta pari a €/000 101.085 in leggero aumento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (€/000 98.798 nel 2017).

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 7 e alla Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Nota 29 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 7.416 (al 30 giugno 2017 €/000 8.659)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	3.585	5.159
Ricavi per certificati verdi	183	174
Contributi in conto capitale	787	906
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	21	-
Ricavi per contributi sicurezza	236	313
Sopravvenienze attive	146	114
Ricavi da vendite magazzino	-	16
Ricavi vari da utenti	710	565
Altri ricavi verso parti correlate	131	51
Altri ricavi diversi	443	547
Plusvalenza alienazione cespiti	491	-
Affitti attivi verso parti correlate	808	814
Altri ricavi non ricorrenti	-125	-
TOTALE	**7.416**	**8.659**

Si segnala che, nel 2018, i prezzi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) previsti dalla determina n.4 del 2018 di ARERA hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio.
Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".
La voce "Altri ricavi non ricorrenti" si riferisce ala chiusura definitiva dei certificati verdi sino all'anno 2016.

Costi operativi

Nota 30 Variazione delle rimanenze

€/000 -345 (al 30 giugno 2017 €/000 -335)
Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso di lavorazione.

Nota 31 Costi per materie prime e servizi

€/000 78.728 (al 30 giugno 2017 €/000 69.177)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 45.270
(al 30 giugno 2017 €/000 42.350)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo.

DESCRIZIONE	Giugno 2018	Giugno 2017
Acquisto materia prima gas	40.470	38.057
Acquisti di materia prima EE	2.889	2.619
Carburanti	118	110
Materiali per lavori su commessa	1.894	743
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.221	1.066
Materiali di consumo e magazzino	114	117
Prodotti chimici	394	386
Accise acquisto gas	475	561
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.521)	(1.425)
Altri acquisti	216	116
TOTALE vs terzi	**45.270**	**42.350**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi €/000 29.119 (al 30 giugno 2017 €/000 22.696)

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Prestazioni di terzi commessa	6.104	3.370
Smaltimento e depurazione	723	620
Canoni software e assistenza	438	408
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	591	769
Spese telefoniche	510	395
Energia elettrica	1.002	-16
Accisa Energia Elettrica	70	161
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	640	526

Letture, postali e recapiti e recupero crediti	614	504
Pulizia locali e vigilanza	164	168
Oneri bancari e postali	347	339
Assicurazioni diverse	298	283
Costi per contratto ATI/ACSM	5	1.126
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	319	357
Distribuzione gas	7.874	7.397
Conduzione e manutenzioni	240	243
Oneri di borsa	48	24
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	110	79
Compensi a collaboratori, lavori interinali	581	437
Pubblicità ed inserzioni	292	289
Costi per contratto SOERA/ACSM	7	51
Manutenzione automezzi e varie	224	245
Trasporto energia elettrica	7.230	6.203
Retrocessione tariffe verso ALSI	34	40
Altri servizi diversi	238	99
Servizi gruppo A2A	124	122
Altri costi operativi	495	194
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(4.561)	(1.737)
Costi per servizi non ricorrenti	4.358	-
TOTALE	**29.119**	**22.696**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto ai "Costi per servizi non ricorrenti", che si riferiscono agli oneri sostenuti nel semestre per il Progetto di aggregazione.
Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

Costi godimento beni di terzi €/000 4.339 (al 30 giugno 2017 €/000 4.131)

DESCRIZIONE	**Primo semestre 2018**	**Primo semestre 2017**
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	3.795	3.570
Affitto locali e vari	174	169
Canoni precari	52	73
Noleggi automezzi/autovetture	368	395
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(50)	(76)
TOTALE	**4.339**	**4.131**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

Nota 32 Costi per il personale

€/000 9.785 (al 30 giugno 2017 €/000 9.592)

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2018	Primo Semestre 2017
Retribuzioni	8.915	8.537
Oneri sociali	2.807	2.814
Trattamento fine rapporto	595	638
Altri costi del personale	138	80
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(2.670)	(2.477)
TOTALE	**9.785**	**9.592**

Il costo del personale, al netto delle poste capitalizzate per investimenti, risulta pari a €/000 9.785, in leggero aumento rispetto al 2017 (€/000 9.592).

Nota 33 Oneri diversi di gestione

€/000 4.910 (al 30 giugno 2017 €/000 6.100)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Imposta di bollo	29	12
Contributi associativi ed abbonamenti	120	62
Altre imposte e tasse	333	240
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	24	15
Canoni demaniali	3	4
Spese di cancelleria	36	38
Contravvenzioni e multe	4	40
Acquisto TEE	4.103	5.357
Sopravvenienze Passive	167	200
Altri oneri	91	132
TOTALE	**4.910**	**6.100**

La voce “Acquisto TEE” pari a €/000 4.103 include i costi sostenuti per l’acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l’acquisto diretto da altri soggetti. Nel 2018, i prezzi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) scambiati durante le aste del GME (Gestore Mercati Energetici) hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio.

Nota 34 Accantonamenti

€/000 -7 (al 30 giugno 2017 €/000 - 19)

L'ammontare iscritto a conto economico si riferisce agli accantonamenti a fondo rischi effettuati nel semestre, al netto di rilasci (si rimanda alla precedente Nota 19 - "Fondi per rischi e oneri").

Nota 35 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 10.882 (al 30 giugno 2017 €/000 11.123)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 10.882 (al 30 giugno 2017 €/000 11.123). La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Ammortamenti attività immateriali	5.381	5.673
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.202	4.511
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.299	939
TOTALE	**10.882**	**11.123**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere a fine periodo. L'importo a conto economico si riferisce ad accantonamenti per €/000 1.334 al netto di rilasci effettuati per €/000 35.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 36 Proventi e oneri finanziari netti

€/000 -355 (al 30 giugno 2017 €/000 -365)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari €/000 152 (al 30 giugno 2017 €/000 156)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 96 e da altri proventi finanziari per €/000 56.

Oneri finanziari €/000 -507 (al 30 giugno 2017 €/000 -521)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 414 (€/000 492 nel primo semestre 2017), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 71 (€/000 9 nel primo semestre 2017), interessi passivi di mora per €/000 1 (€/000 0 nel primo semestre 2017) e da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 21 (€/000 20 nel primo semestre 2017).

Nota 37 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

€/000 3.678 (al 30 giugno 2017 €/000 0)

La voce si riferisce alla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione nella società Mestni Plinovodi (si veda la precedente Nota 13 - "Attività non correnti destinate alla dismissione").

Nota 38 Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate

€/000 0 (al 30 giugno 2017 €/000 535)

La voce, nel primo semestre dell'esercizio precedente, si riferiva alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, della partecipazione nella Società Mestni Plinovodi d.o.o. ceduta nel marzo 2018 come descritto nella Nota 13.

Nota 39 Imposte correnti

€/000 2.400 (al 30 giugno 2017 €/000 3.896)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza del periodo della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
IRES corrente	1.893	3.262
IRAP corrente	507	634
TOTALE	**2.400**	**3.896**

L'aliquota IRES applicata per il calcolo delle imposte è pari al 24%.
Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.
Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31.12.2012.

Nota 40 Imposte differite nette

€/000 -623 (al 30 giugno 2017 €/000 -343)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Reversal Imposte differite attive	-376	33
Reversal Imposte differite passive	-247	-376
TOTALE Netto	**-623**	**-343**

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	I Sem 2018	Aliquota	I Sem 2017	Aliquota
Risultato prima delle imposte	7.871		11.989	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	**1.889**	**24,00%**	**2.877**	**24,00%**
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	5	0,06%	5	0,04%
– effetto plusvalenza cessione partecipazione	(811)	-10,05%	0	0,00%
– effetto sopravv.passive e attive	94	1,16%	40	0,33%
– effetto adeguamenti vari	94	1,16%	(3)	-0,03%
- IRAP	507	6,28%	634	5,30%
Totale imposte effettive a conto economico	**1.778**	**22,58%**	**3.553**	**29,64%**

Nota 41 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 30 giugno 2018 determinato dividendo il risultato del periodo di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0726 (€ 0,10 al 30 giugno 2017). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita Gas e Energia Elettrica
- Reti Gas
- Gestione calore e Illuminazione Pubblica
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Ambiente
- Rete idrica

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2018
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscalda-mento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite **(*)**	83.358	18.487	3.210	7.466	5.273	4.890	122.684	3.913	(17.839)	**108.758**
Margine Operativo Lordo (MOL)	12.461	7.713	570	2.605	2.297	2.172	27.819	(7.773)	0	**20.046**
Margine Operativo Netto (MON)	11.435	3.612	469	706	1.064	678	17.965	(13.417)	0	**4.548**
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	3.323	0	**3.323**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	(13.234)	13.234	**0**
Risultato ante imposte	11.435	3.612	469	706	1.064	678	17.965	(10.094)		**7.871**
Imposte							0	(1.777)		**(1.777)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione								0	0	**0**
Minorities										**736**
Utile d'esercizio del Gruppo	**11.435**	**3.612**	**469**	**706**	**1.064**	**678**	**17.965**	**(11.871)**	**0**	**5.358**
Attività e passività										
Attività del settore	31.050	169.826	5.101	44.519	16.102	42.429	309.027	280.577	(140.312)	**449.292**
Passività del settore	(32.627)	(75.952)	(2.568)	(20.933)	(1.774)	(9.462)	(143.316)	(181.163)	63.180	**(261.299)**
Altre informazioni										
Investimenti dell'esercizio (**)	0	2.893	9	2.223	823	1.558	7.506	2.974		**10.480**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0		**0**
Altri costi non monetari										
Svalutazione crediti	(1.026)	16	(7)	(5)	(44)	(207)	(1.273)	(26)	0	**(1.299)**
Altri accantonamenti a fondi	0	0	1	1	0	0	2	5	0	**7**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2017
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscalda-mento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite **(*)**	79.796	20.350	4.587	7.808	5.017	4.582	122.140	3.640	(18.324)	**107.457**
Margine Operativo Lordo (MOL)	14.618	8.313	662	2.680	2.192	1.831	30.296	(7.493)	0	**22.802**
Margine Operativo Netto (MON)	13.978	4.042	456	615	1.026	316	20.433	(8.614)	0	**11.819**
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	170	0	**170**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	13.687	(13.687)	**0**
Risultato ante imposte	13.978	4.042	456	615	1.026	316	20.433	(8.444)		**11.989**
Imposte							0	(3.553)		**(3.553)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione									0	**8.436**
Minorities										**772**
Utile d'esercizio del Gruppo	**13.978**	**4.042**	**456**	**615**	**1.026**	**316**	**20.433**	**(11.997)**	**0**	**7.664**
Attività e passività										
Attività del settore	36.080	165.324	9.006	45.765	18.715	42.968	317.858	198.239	(118.123)	**397.974**
Passività del settore	(31.512)	(67.345)	(3.305)	(24.807)	(1.338)	(11.406)	(139.713)	(118.039)	45.122	**(212.630)**
Altre informazioni										
Investimenti dell'esercizio (**)	0	3.020	5	308	225	1.230	4.787	958		**5.746**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	(4.378)	(95)	(2.031)	(1.192)	(1.269)	(8.965)	(1.219)		**(10.184)**
Altri costi non monetari										
Svalutazione crediti	(640)	(33)	(111)	(34)	26	(246)	(1.038)	99	0	**(939)**
Altri accantonamenti a fondi	0	0	0	6	0	0	6	13	0	**19**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

8 RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A. sino al 30 giugno 2018, a partire dal 1 luglio 2018 la composizione dell'azionariato si è modificata in seguito all'operazione di Aggregazione di cui nei paragrafi precedenti.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2017
CREDITI COMMERCIALI	547	2.654	917	1.470	0	0	1.464		4.125	
ALTRI CREDITI	240	1076	0	0	0	0	240		1076	
TOTALE CREDITI	**787**	**3.730**	**917**	**1.470**	**0**	**0**	**1.704**	**0,38%**	**5.201**	**1,30%**
DEBITI COMMERCIALI	34	29			1353	4703	1.387		4.732	
ALTRI DEBITI	2519	2.863	1.156	1.013			3.675		3.877	
TOTALE DEBITI	**2.553**	**2.892**	**1.156**	**1.013**	**1.353**	**4.703**	**5.062**	**1,94%**	**8.609**	**4,00%**

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2017
RICAVI DELLE VENDITE	753	1.929	1.383	1.335			2.136		3.264	
ALTRI RICAVI	813	819	2	2			815		821	
TOTALE RICAVI	**1.566**	**2.748**	**1.385**	**1.337**	**0**	**0**	**2.951**	**2,74%**	**4.085**	**3,80%**
ACQUISTO MATERIA PRIMA					10.251		10.251		0	
COSTI PER SERVIZI							**138**		68	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI				971	138	68	1.434		1.398	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	427	427	1.057	27			50		28	
TOTALE COSTI	**427**	**427**	**1.057**	**998**	**10.389**	**69**	**11.873**	**11,44%**	**1.494**	**1,56%**

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano lo 0,38% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano l' 1,94% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).
Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 2,74% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano l'11,44% del totale Costi operativi.

9 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE								TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l. In liquidazione	SO.E.RA. Energy Calor	Aprica S.p.A.	Asme S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Canturina servizi territoriali	Eurenergy S.r.l.	Pezzoli Petroli srl	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
CREDITI COMMERCIALI		158	9		6		9		82	58	1.921	
ALTRI CREDITI										8	8	
CREDITI FINANZIARI	543										543	
TOTALE CREDITI	**2.142**	**158**	**9**	**-**	**6**	**-**	**9**	**-**	**82**	**66**	**2.472**	**0,55%**
DEBITI COMMERCIALI	1.423	7			756				2	76	2.264	
ALTRI DEBITI				792	494	58		208	14		1.566	
DEBITI FINANZIARI											0	
TOTALE DEBITI	**1.423**	**7**	**-**	**792**	**1.250**	**58**	**-**	**208**	**16**	**76**	**3.830**	**1,47%**

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE					TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione	SO.E.RA. Energy Calore	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
RICAVI		6		38	13		56	113	
ALTRI RICAVI	3	3				75	43	124	
TOTALE RICAVI	**3**	**9**	**0**	**38**	**13**	**75**	**99**	**237**	**0,22%**
COSTI PER MATERIE PRIME									
COSTI PER SERVIZI	5	7		28	98	11	125	274	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE								0	
TOTALE COSTI	**5**	**7**		**28**	**98**	**11**	**125**	**274**	**0,26%**
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	3	1						4	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	**3**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0,12%**

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam.
Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2018 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con : Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

10 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 24.311 (al 31 dicembre 2017 €/000 31.148)**

Gli importi più significativi sono rilasciati:

- a favore della Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF) per €/000 102
- a favore di vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi ad allacciamenti e posa rete per €/000 447
- a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica €/000 3.689
- a garanzia del servizio di trasporto del gas naturale €/000 7.161
- a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività del servizio idrico per €/000 42
- a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani per €/000 1.967
- a favore di comuni vari per il servizio di illuminazione pubblica/SMART CITY €/000 2.481
- a favore di vari enti pubblici relativamente al servizio di teleriscaldamento €/000 1.863
- a favore dell'Agenzia delle Entrate di Como e Monza Brianza per il servizio di smaltimento rifiuti per €/000 2.530.

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore Contabile 30/06/2018	Valore Contabile 31/12/2017
Depositi Cauzionali Attivi	674	690

Collateral Posseduti	Valore Contabile 30/06/2018	Valore Contabile 31/12/2017
Depositi Cauzionali Passivi	6.765	6.714

11 EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2018 ED EVENTI SUCCESSIVI

Acsm Agam, Aspem, Aevv, Lario Reti Holding ed A2A: intrapreso il percorso di partnership industriale e societaria

In data primo aprile 2017 Acsm-Agam, ASPEM, AEVV, Lario Reti Holding, in qualità di soggetto controllante Lario Reti Gas ed Acel Service, e A2A, in qualità di controllante ASPEM nonché detentrice di una partecipazione in Acsm-Agam pari al 23,9% del capitale sociale e di una partecipazione in AEVV pari a circa il 9,4% del capitale sociale, hanno sottoscritto una Lettera di Intenti non vincolante finalizzata all'avvio dello studio di un possibile percorso di partnership industriale e societaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà.

Come comunicato al mercato, in data 23 gennaio 2018 i Consigli di Amministrazione delle sopraccitate società hanno approvato il Progetto di Aggregazione che si compone, in sintesi, delle seguenti fasi:

- le fusioni per incorporazione in Acsm-Agam di A2A Idro 4, ASPEM, AEVV Energie, ACEL Service, AEVV e LRG (collettivamente, la "Fusione");

- la scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico (la "Scissione"); e
- una riorganizzazione di Acsm-Agam consistente nella razionalizzazione degli asset ricevuti a seguito della Fusione e della Scissione, mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione (interamente controllate da Acsm-Agam) o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam o di cui quest'ultima sia divenuta socia per effetto della Fusione (i "Conferimenti").

Le suddette operazioni societarie costituiscono, unitariamente considerate, il "Progetto di Aggregazione" che è stato portato, con esito positivo, all'attenzione delle assemblee delle società interessate dall'operazione nel corso del mese di maggio 2018. La realtà risultante all'esito del Progetto di Aggregazione costituirà un operatore quotato, a maggioranza pubblica, con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica quale A2A. In base ai rapporti di cambio descritti nel Progetto, a seguito dell'efficacia della Fusione e della Scissione, l'assetto azionario di ACSM-AGAM, è il seguente: A2A detiene il 38,91% del capitale sociale di ACSM-AGAM, LRH detiene una partecipazione pari al 23,05%, il Comune di Monza detiene una partecipazione pari al 10,53%, il Comune di Como detiene una partecipazione pari al 9,61%, il Comune di Sondrio detiene una partecipazione pari al 3,30%, il Comune di Varese detiene una partecipazione pari al 1,29%. Il flottante si è ridotto ad una percentuale nell'ordine del 13%. A2A, per effetto di quanto previsto nel patto parasociale, a partire dalla data di efficacia della fusione e della scissione, procederà con il consolidamento integrale del Gruppo Acsm Agam. Per effetto del Progetto di Aggregazione, lo statuto di Acsm-Agam ha subito alcune modifiche, tra cui, in particolare, (i) un ampliamento dell'oggetto sociale in modo da includere le attività delle società incorporande in precedenza non ricomprese nell'attuale oggetto sociale e (ii) alcune modifiche relative alla governance.

In data 25 giugno 2018 è stato stipulato (i) l'atto di fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di A2A Idro 4 S.p.A., ASPEM, AEVV Energie, ACEL Service, AEVV e LRG nonché (ii) l'atto di scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a beneficio di ACSM-AGAM, in attuazione delle delibere di Fusione e di Scissione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette società, messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori.
La data di efficacia della Fusione e della Scissione è coincisa con il 1 luglio 2018 essendo intervenute, medio tempore, le iscrizione degli atti stessi presso i competenti Registri delle Imprese. Da tale data decorrono pertanto anche gli effetti contabili e fiscali.
Con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione, sono state altresì perfezionate le operazioni di conferimento in natura di rami d'azienda a beneficio di alcune società controllate da ACSM-AGAM, strumentali alla realizzazione del progetto di riorganizzazione societaria e industriale della Società post Fusione e Scissione, già oggetto di comunicazione al mercato.

In data 4 luglio 2018, ACSM-AGAM S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e ad integrazione di quanto già notificato in data 2 luglio, la nuova composizione del capitale sociale a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sottoscritto in data 25 giugno 2018 con delibera iscritta nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi in data 26 giugno 2018, che risulta pari a Euro 197.343.805, con un numero di azioni ordinarie non quotate pari a 197.343.794 (con codice ISIN IT0005337529), prive del valore nominale. In data 2 agosto 2018 Consob ha rilasciato il giudizio di equivalenza sul documento predisposto dall'emittente redatto ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti pertanto, le nuove azioni ACSM-AGAM emesse a servizio delle suddette operazioni straordinarie, sono state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Obbligo di promuovere una Offerta Pubblica di Acquisto

In data 2 luglio 2018, A2A S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (A2A e LRH, di seguito, anche gli "Offerenti") hanno dato comunicazione del verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione, di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria. Come in precedenza già comunicato al mercato, in data 23

febbraio 2018, il prezzo d'OPA unitario coinciderà con il valore attribuito ad un'azione ACSM-AGAM ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione ovvero è pari a Euro 2,47 (arrotondato al secondo decimale). Il controvalore complessivo massimo dell'Offerta, nel caso di adesione totalitaria all'Offerta, è pari a Euro 64.874.238,78 avente ad oggetto massime n. 26.264.874 azioni ordinarie di ACSM AGAM S.p.A..

L'Offerta non è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente: qualora, ad esito dell' OPA, il flottante di ACSM-AGAM fosse ridotto in misura tale da non consentire un regolare andamento delle negoziazioni, sulla base degli accordi contrattuali regolanti l'operazione, le parti provvederanno a ricostituire il flottante in misura adeguata a consentire il mantenimento della quotazione delle azioni di ACSM-AGAM sul MTA.

In data 20 luglio gli Offerenti hanno inoltre comunicato di aver presentato a CONSOB il relativo documento di Offerta.

Il Documento di Offerta verrà pubblicato una volta approvato dalla CONSOB, entro il termine del periodo di istruttoria ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF.

Patto Parasociale

A seguito della sottoscrizione in data 23 gennaio 2018 dell'Accordo Quadro, successivamente modificato il 15 febbraio 2018, che delinea i principali termini del citato Progetto di Aggregazione, in data 30 marzo 2018 è stata perfezionata la sottoscrizione, tra A2A, LRH, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese, di un Patto Parasociale - nella forma già sostanzialmente concordata dalle parti e allegata all'Accordo Quadro il cui contenuto è stato pubblicato in data 26 gennaio 2018 e successivamente aggiornato in data 16 marzo 2018 - avente ad oggetto le azioni di Acsm-Agam post Progetto di Aggregazione e contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b), c) e d) del TUF. L'efficacia del Patto è decorsa dalla data di efficacia della Fusione e della Scissione, 1 luglio 2018.
Tale patto ha sostituito, quindi, il precedente pubblicato nel 2017.

Messa in liquidazione Como Energia S.c.a.r.l. (Joint Venture)

I soci consorziati, nella seduta di assemblea straordinaria tenutasi in data 18 luglio 2017, hanno deliberato la messa in liquidazione della società Como Energia S.c.a.r.l. con atto notarile Rep. N. 752/523. Il Gruppo non si attende effetti significativi dalla chiusura della procedura ad oggi ancora in corso.

Perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in Mestni Plinovodi d.o.o.

In data 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento della partecipazione detenuta da Acsm-Agam S.p.A.. e pari al 49,88% nel capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o, società slovena attiva nel mercato della distribuzione e della vendita del gas. L'acquirente è Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.
Il prezzo per il trasferimento della suddetta partecipazione, corrisposto interamente per cassa, è pari a circa 8 milioni di Euro ed ha comportato una plusvalenza, a livello di bilancio consolidato, pari a circa 3,7 milioni di Euro.

Assemblea ordinaria approvazione Bilancio 2017 e dividendi

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 giugno 2018, in sede di approvazione di bilancio, ha approvato la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,05, messo in pagamento il 27 giugno 2018 (data stacco cedola, numero 18, 25 giugno 2018 e record date 26 giugno 2018), secondo calendario di borsa.

Assemblea ordinaria 3 luglio 2018 nomina Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 3 luglio, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
Sono stati nominati i primi dodici candidati della lista n. 2 e il primo candidato della lista n.1, e precisamente:

- per la lista numero 2, presentata congiuntamente dai Soci Comune di Como, Comune di Monza e A2A S.p.A.: Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Rezzonico, Marco Canzi, Annamaria Arcudi, Maria Ester Benigni, Chiara Cogliati, Andrea Crenna, Alessandra Ferrari, Fausto Gusmeroli, Paola Musile Tanzi, Fulvio Roncari, Paolo Soldani.
- per la lista numero 1, presentata dal Socio Alessandro Nizzi: Tommaso Nizzi.

L'assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto a nominare in funzione di Presidente il Signor Paolo Busnelli ed in funzione di Vice Presidente i Signori Marco Rezzonico e Marco Canzi.

In data 5 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di ACSM-AGAM S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 luglio 2018, al termine delle procedure di insediamento, ha provveduto a nominare Paolo Soldani Amministratore Delegato.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato la sussistenza di onorabilità, professionalità e indipendenza dei propri Amministratori e l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità. A seguito di verifica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i Consiglieri Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Rezzonico, Chiara Cogliati, Fausto Gusmeroli, Paola Musile Tanzi, Tommaso Nizzi siano in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a nominare:

- il Comitato Controllo e Rischi, che è chiamato a svolgere anche le funzioni di Comitato Parti Correlate: Marco Rezzonico (Presidente), Paola Musile Tanzi e Chiara Cogliati;
- il Comitato Remunerazioni: Chiara Cogliati (Presidente), Maria Ester Benigni e Fausto Gusmeroli;
- il Comitato Strategico: Paolo Giuseppe Busnelli, (Presidente), Marco Canzi, Marco Rezzonico e Paolo Soldani.

Acsm Agam s.p.a. e Agesp s.p.a. avviano lo studio di un percorso di partnership industriale e societaria

In data 20 luglio 2018 Acsm-Agam S.p.A. e AGESP S.p.A. hanno comunicato al mercato di aver firmato una lettera di intenti non vincolante finalizzata allo studio di un percorso di aggregazione con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà.
AGESP S.p.A. aveva infatti già reso noto, a luglio 2017, che Acsm-Agam S.p.A. era risultata prima in graduatoria a seguito di una sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con società appartenenti al Gruppo AGESP e operatori terzi.
Al termine dei lavori (che avranno una durata di circa 6 mesi), le parti potranno condividere, ove sussistano le condizioni necessarie, l'interesse a proseguire il percorso, sottoponendo l'eventuale progetto di aggregazione all'esame e all'approvazione dei rispettivi soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'operazione di aggregazione sopraindicata consentirà al Gruppo Acsm Agam di consolidarsi ulteriormente grazie all'unione con altre importanti e solide società del settore.
Tale aggregazione permetterà in particolare oltre al consolidamento nei business tradizionali del Gruppo, una maggiore diversificazione delle attività grazie all'igiene ambientale, alla produzione idroelettrica, alla distribuzione elettrica, alle farmacie e ai parcheggi, attività precedentemente non presenti nel portafoglio.

Il Gruppo grazie all'ampliarsi delle sue dimensioni e della maggiore diversificazione prevede margini di contribuzione in crescita rispetto a quelli previsti per il precedente perimetro e, non considerando gli impatti dei costi non ricorrenti dell'operazione straordinaria, in linea con quelli derivanti dalla somma delle realtà partecipanti al Progetto di Aggregazione.

12 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

12.1 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso. Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto. Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam S.p.a. ha depositato appello avverso la sopraccitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.
In data 19 marzo 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in Cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.
Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha provveduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha provveduto a versare le maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.
Nel 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. Relativamente al 2008 in seguito ad esito negativo sia in CTP che in CTR la Società ha versato i 2/3 e depositerà entro la scadenza, ricorso in Cassazione
La Società ritiene che non sussistano più rischi riguardo il 2009 e 2010.
La Società ritiene di aver agito in modo corretto e coerente con la normativa civilistica e fiscale pertanto considera il rischio di soccombenza remoto.
Il 6 dicembre 2017 si è tenuta l' udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007. Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso.

12.2 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..
Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di secondo grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.
Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.
La Capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione ha fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.
Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).
La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.
In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.
Lo scorso 26 ottobre 2017 si è tenuta l'udienza in Cassazione, la sentenza ha visto soccombente la Società sul tema aiuti di Stato per contro è risultata vincente sul tema interessi, rinviando alla CTR l'esatta determinazione degli stessi sia intermini di aliquote che periodi di maturazione degli stessi.

12.3 IMU Termovalorizzatore

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.
Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.
La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.
La CTR ha discusso lo scorso mese di marzo 2017, ad oggi siamo ancora in attesa della sentenza definitiva.

La Società sta provvedendo a versare regolarmente gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto considera il rischio di soccombenza come remoto e comunque limitato all'anno 2015, in quanto nel corso del 2016 è stata presentata ai sensi della Legge di Stabilità 2016, relativamente ai cosiddetti 'imbullonati' specifica modifica catastale che ha rideterminato in forte riduzione la rendita catastale.

12.4 IMU Termovalorizzatore (Imbullonati)

In data 13/04/2017 l'Agenzia delle Entrate- Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale–Territorio ha notificato avviso di accertamento alla capogruppo con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in € 48.700 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a € 30.000. La Società ritiene l'avviso di accertamento ricevuto infondato e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi. E' stato presentata mediazione che non ha avuto alcun riscontro e quindi la Società ha presentato ricorso in CTP a fine ottobre 2017 e si è in attesa di fissazione udienza.

12.5 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione di ACSM AGAM SPA c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, beneficia di certificati verdi. A seguito della prima richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza di tale minor assegnazione, la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Nel mese di dicembre 2014 il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. La Capogruppo ritenendo di avere fondati motivi ha proseguito il ricorso in appello. In data 15 giugno 2016 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, relativa ai certificati dell'anno 2011 e 2012, che ha confermato la posizione del GSE relativamente ad un minor riconoscimento di certificati verdi rispetto a quanto atteso dalla Società.
Per effetto di quanto sopra nel primo semestre 2016 è stata chiusa la situazione relativamente agli anni 2011 e 2012 oggetto della sentenza del Consiglio di Stato, utilizzando la quota di competenza di fondo rischi stanziata negli anni, mentre relativamente agli anni 2013, 2014, 2015 è stato integrato, come costo non ricorrente, il fondo rischi già stanziato per arrivare ad accantonare la totalità dell'importo stimato come maggior ricavo nel medesimo arco temporale.
In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 2.187 che copre l'intero rischio relativo alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016.

12.6 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2013 della società ACSM AGAM S.p.A.

Nel secondo trimestre 2016 si è completata una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha emesso processo verbale contestando alla Capogruppo di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia ai fini Ires che ai fini Irap per €/000 380. Oltre a tale rilievo, ne sono stati mossi altri due relativi principalmente a sopravvenienze attive tassabili, per un importo complessivo di €/000 135 ai fini Ires ed €/000 78 ai fini irap. Nel primo semestre è stato ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha confermato i medesimi rilievi emersi nel PVC. La Capogruppo ritiene che l'avviso di accertamento sia contestabile e pertanto ha avviato procedura di accertamento

con adesione. La società ritiene che relativamente al solo tema riguardante l'applicazione dell'art. 102 bis, sussista solo un rischio probabile relativamente ai soli fini Ires, decidendo conseguentemente di accantonare a fondo rischi €/000 250.
Nei mesi di settembre e ottobre 2017 sono stati presentati una serie di documenti a supporto della difesa. Nel mese di novembre visto l'esito negativo dell'accertamento con adesione, la Società ha depositato ricorso in CTP.
In data 25/1/2018 è stato pagato il primo terzo parte ires dell'importo richiesto dall'Agenzia delle Entrate ed in data 30/5/2018 è stato pagato il primo terzo parte irap .
In data 18/6/2018 si è pronunciata commissione tributaria provinciale con sentenza parzialmente favorevole in particolare riguardo il tema applicazione 102 bis dove l'importo accertato è stato ridotto da €/000 380 a /000 11, la controparte ha tempo fino al 18/1/2019 per eventuale ricorso.

12.7 Rilievi effettuati in Processo verbale da parte dell'Agenzia delle Dogane.

Nelle prime settimane del 2017 la Capogruppo ha ricevuto processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Dogane relativo a violazioni delle dichiarazioni di consumo degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e alla contabilità relativa agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.
L'Agenzia delle Dogane contesta in particolare le mancate comunicazioni mensili ritenendo che tale mancanza di trasmissione abbia comportato l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo con conseguente errata liquidazione dell'imposta.
La Società ritiene di aver compilato correttamente le dichiarazioni e quindi di aver liquidato correttamente l'imposta e ritiene esista una passività potenziale relativamente a sanzioni per omesse comunicazioni mensili. A fronte di tale rischio la Società ha deciso di accantonare a fondo rischi €/000 80.
In data 8 marzo 2018 la società ha ricevuto avviso di pagamento per imposte-interessi di mora pari a €/000 203 e atto di irrogazioni sanzioni pari a €/000 57.
La Società ha depositato ricorso ed è in attesa dell'udienza.

12.8 Passività potenziali inerenti il rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza su un progetto del Gruppo

La società Acsm-Agam S.p.A. presume esserci un rischio relativo al numero di titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. La Società pur ritenendo di aver operato correttamente ha tuttavia deciso di effettuare uno specifico accantonamento prudenziale a fondo rischi.

12.9 Comunicazione di avvio del procedimento da parte del GSE, di verifica documentale ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e del D.M. 31 gennaio 2014, notificato a Nelsa S.p.A., quale mandataria del RTI con Enercalor (Società oggi fusa per incorporazione in Acsm-Agam) quale mandante

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha notificato a Nelsa S.p.A. – quale Società capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con Enercalor (oggi Acsm-Agam), le cui quote di partecipazione si attestano al 50% per mandataria e per mandante – una comunicazione di avvio del procedimento volto, sostanzialmente, a verificare se per la progettazione, la realizzazione e la gestione ventennale di un impianto fotovoltaico aggiudicatosi dal R.T.I. predetto, vi sia stata o meno la violazione dell'art. 9, comma 1, del D.M. 19/02/2007, secondo cui la spettanza delle tariffe incentivanti è condizionata dal non aver ottenuto, per la realizzazione dell'impianto, contributi pubblici superiori al 20% del costo dell'investimento. A fronte di quanto precede, il R.T.I. ha esercitato i diritti endo-procedimentali di cui all'art. 10, co. 1, lett. b) della l. n. 241/1990, presentando una memoria difensiva scritta e producendo la documentazione a supporto. Tanto, al fine di chiarire che per l'impianto in oggetto è da considerarsi corretta l'attribuzione delle tariffe incentivanti,sebbene in misura inferiore a quella attualmente riconosciuta (circostanza peraltro già segnalata al GSE da parte del R.T.I. stesso), dal

momento che la previsione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 19/02/2007 suddetto trova una specifica deroga allorché il soggetto responsabile dell'edificio servito dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sia una scuola pubblica, come appunto nel caso di specie. Si tratta di conclusione suggerita da una interpretazione testuale e sostanziale della norma. Il GSE, con provvedimento del 26 giugno 2018, accogliendo le tesi difensive del R.T.I., si è limitato a stabilire che la tariffa incentivante da riconoscere agli impianti in oggetto è pari a €. 0,384 €/Kwh in luogo di €. 0,422 €/Kwh precedentemente riconosciuta e contestualmente stabilendo la necessità di effettuare i relativi conguagli. Sul punto, fu lo stesso R.T.I. a segnalare sin da subito al GSE la circostanza e, pertanto, la stessa RTI ha di volta in volta provveduto a stanziare a fondo rischi la relativa differenza, conseguendone che il conguaglio che il GSE si accinge ad effettuare trova piena copertura nello stanziamento effettuato.

12.10 Procedimento amministrativo relativo alla progettazione, finanziamento, manutenzione e servizio energia dell'impianto di illuminazione pubblica e semaforici del Comune di Nova Milanese.

In data 28 febbraio 2018 ACSM-AGAM, in RTI con A2A Illuminazione Pubblica S.p.A., si è aggiudicata la procedura finalizzata all'affidamento, per un periodo di 12 anni, delle attività di progettazione esecutiva, riqualificazione, finanziamento, manutenzione (ordinaria e straordinaria), oltre che del servizio energia dell'impianto di illuminazione pubblica e semaforici del Comune di Nova Milanese. Engie S.p.A., società giunta al secondo posto ad esito della suddetta procedura di gara, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia, chiedendo l'annullamento dell'aggiudicazione previa adozione di misure cautelari che sospendessero l'esecutività dell'aggiudicazione. Dopo che in primo grado il giudizio cautelare si era concluso con provvedimento favorevole ad ACSM-AGAM, Engie S.p.A. ha proposto appello cautelare rinunciandovi tuttavia in seguito. Il 21 giugno 2018, il TAR Lombardia si è pronunciato con sentenza respingendo il ricorso di Engie S.p.A. ed accogliendo le tesi difensive di ACSM-AGAM.

12.11 Ricorso al TAR Lombardia con cui Enel Sole ha impugnato, in particolare, la delibera con cui il Comune di Monza ha approvato la proposta di finanza di progetto del costituendo RTI tra Acsm-Agam con A2A e A2A Smart City, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica

Enel Sole S.p.A., quale attuale gestore del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Monza ha impugnato la delibera con cui quella P.A. ha approvato la proposta di project financing del costituendo RTI tra Acsm-Agam quale mandataria e A2A (cui poi è subentrata A2A Illuminazione Pubblica) e A2A Smart City, quali mandanti, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di quell'Ente. La fase cautelare si è esaurita con pronuncia del Consiglio di Stato che, in sostanza, ha confermato il mancato accoglimento della sospensiva richiesta da Enel Sole. Nel merito, con sentenza n. 601 del 28/02/2018, il Tar Lombardia-Milano, Sez. IV, in accoglimento delle difese della Società, ha respinto il ricorso proposto da Enel Sole, considerandolo improcedibile e in parte irricevibile, o comunque inammissibile e infondato. Con sentenza pubblicata il 2 agosto 2018, il Consiglio di Stato, nel merito, ha riformato la sentenza di primo grado, accogliendo il ricorso di Enel Sole s.r.l., annullando gli atti con esso impugnati, nonché, in via derivata, la determinazione a contrarre e il bando di gara addottati dal Comune di Monza.

12.12 IMU Palazzina uffici Como

La Capogruppo ha ricevuto avviso di accertamento in data 22/6/2017 per la rendita catastale di 1.950 euro accertata a 4.150 euro, la Società Acsm - Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con istanza di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di settembre 2017. Vista la mancata accettazione della mediazione in data 17/1/2018 la società ha presentato ricorso in sede provinciale ed è in attesa di fissazione udienza.

12.13 IMU Palazzina uffici Monza via Canova

La Capogruppo ha ricevuto avviso di accertamento in data 20/9/2017 per la rendita catastale di 48.022 euro accertata a 65.006 euro, la Società Acsm - Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con richiesta di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di novembre 2017, i termini per l'accettazione sono scaduti il 15/2/2018. In data 14/2/2018 si è ricevuto avviso di annullamento integrale dell'accertamento.

12.13 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2012 della società

La Società AARGA è stata assoggettata ad una verifica nel corso del 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2012 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Società di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini ires che irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Nel mese di marzo 2016 sono stati ricevuti avvisi di accertamento che contestano ammortamenti non deducibili ai fini ires e ai fini irap per € 620 migliaia di euro. E' stato avviato accertamento con adesione, ma non avendo avuto successo la Società ha predisposto specifico ricorso in CTP. Il contenzioso si è chiuso in data 6/11/2017 con firma verbale di conciliazione che ha comportato la riduzione dell'imponibile accertato da 620 migliaia di euro a 90 migliaia di euro, e si è perfezionato con il pagamento del dovuto e la firma dell'adesione in data 21/11/2017. La società ha chiuso per ottimizzazione delle spese evidenziando comunque la non correttezza a suo giudizio dell'assoggettabilità della tematica a irap e dell'applicazione del 102bis in situazione di devoluzione gratuita.

12.14 Contenzioso giuslavoristico a seguito dell'operazione di cessazione/subentro nella gestione della rete di distribuzione del gas nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia da Acsm - Agam Reti Gas Acqua S.p.A. a 2i Rete Gas S.p.A, in seguito di aggiudicazione della relativa gara avvenuta in favore di quest'ultima.

La società AARGA a seguito dell'operazione di cui in oggetto e in applicazione dell'art. 2, co. 1, del D.M. 21 aprile 2011, di attuazione dell'art. 28, co. 6, del D.lgs. n. 164/2000 e così come previsto negli atti di gara, per 34 unità, in parte dipendenti di Acsm-Agam S.p.A. ed in parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., è avvenuto, contestualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro con il gestore uscente, il passaggio diretto ed immediato al gestore subentrante. La vicenda ha formato oggetto di contenzioso giuslavoristico sotto molteplici profili. Per un verso, le Associazioni Femca Cisl dei Laghi e Filctem CGIL di Como hanno ricorso ex art. 28 L. n. 300/1970, lamentando di aver subìto una assunta condotta antisindacale: instauratasi la controversia, il Tribunale di Como, con decreto del 19/09/2016, confermato con la sentenza 02/03/2017, ha rigettato il ricorso delle Associazioni Sindacali. La decisione è stata confermata anche in grado di Appello.

Sempre a seguito della cessazione del proprio rapporto di lavoro con ACSM-AGAM e A.A.R.G.A., 16 dipendenti hanno impugnato la risoluzione del rapporto, proponendo ricorso. Alla Data del Documento, di queste 16 posizioni:

(a) 8 sono state oggetto di una conciliazione, tra 2iRete Gas S.p.A. ed i lavoratori, che ha portato all'estinzione della controversia senza alcun onere per la Società e per A.A.R.G.A.

(b) 3 si sono concluse in via definitiva con esito favorevole alla Società.

(c) 5 risultano ancora pendenti, delle quali: (i) 3 sono stati decisi dalla Corte d'Appello di Milano con esito in due casi favorevole alla Società, e in uno contrario alla Società. Con riferimento a quest'ultimo, si segnala che ACSM-AGAM ha già provveduto a sostenere i relativi oneri connessi alla soccombenza. Si segnala altresì che risultano alla data odierna pendenti i termini per proporre ricorso per Cassazione avverso le decisioni di cui sopra. (ii) 1 pendente in fase di appello avverso la sentenza di primo grado. A tal proposito, si segnala che in un caso la controversia (avente ad oggetto, in via principale, la reintegra del dipendente, e in via subordinata un'indennità risarcitoria per un massimo di Euro 69.688) si è conclusa con un giudizio in primo grado favorevole alla Società e nell'altro con giudizio in primo grado sfavorevole alla Società (in ottemperanza al quale ACSM-AGAM ha provveduto a reintegrare il dipendente). e (iii) 1 pendente in primo grado avente ad oggetto, in via principale, la reintegra del dipendente, e in via subordinata un'indennità risarcitoria per un massimo di Euro 128.050.

In considerazione del fatto che appare probabile che dette controversie si concludano o con una conciliazione o con provvedimenti favorevoli all'Emittente, ACSM-AGAM ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi nel proprio bilancio relativo a tali controversie.

12.15 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti della società in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1 gennaio 2015.

La Società AARGA ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1 gennaio 2015. La società, ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque. In data 4/12/2017 è stata tenuta udienza e quindi con deposito della sentenza negativa in data 26/2/2018. La Società depositerà ricorso in appello nei tempi consentiti e ritenendo tale rischio remoto per aver operato correttamente, ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

12.16 IMU Cabina Idrica via Canturina

L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società AARGA avviso di Accertamento Catastale per la nuova determinazione di classamento e rendita catastale dell'unità immobiliare. La società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Como che ha accolto pienamente il ricorso proposto dalla Società. L'Agenzia delle Entrate, soccombente, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Ad oggi si è in attesa della definizione della data dell'udienza in modo da costituirsi in giudizio e depositare le necessarie controdeduzioni. La Società ritiene di aver operato correttamente e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

13 ALTRE INFORMAZIONI

13.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Categoria	31/12/2017	Entrati	Usciti	Passaggi qualifica	Passaggi interni	30/06/2018	N. medio 30.06.2018
Dirigenti	12	0	0	0	0	12	12
Quadri	33	1	(2)	0	0	32	32
Impiegati	223	10	(7)	0	0	226	224
Operai	128	0	(2)	0	0	126	127
TOTALE	**396**	**11**	**(11)**	**1**	**0**	**396**	**395**

13.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

13.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
			(Euro/000)
Revisione legale e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	103
Revisione legale e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Società Controllate	92
		Totale	**195**

13.4 Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2047	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto
(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	**Comune**	**Scadenza**	Note
Distribuzione Gas	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	Casnate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico (titolare Acsm – Agam)	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi
(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)
(3) Nessun canone dovuto
(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT
** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	**Comune**	**Scadenza**	**Note**
Distribuzione Gas	Barlassina	2012 **	(1)
	Basiliano	2012 **	(2)
	Bordano	2012 **	(3)
	Castions	2012 **	(1)
	Flaibano	2012 **	(3)
	Lestizza	2012 **	(3)
	Mereto	2012 **	(3)
	Moimacco	2012 **	(3)

Marcon	2023	(4)
Musile	2012 **	(2)
Noventa	2012 **	(3)
San Dona'	2012 **	(5)
Trasaghis	2012 **	(3)
Venzone	2012 **	(3)

Ad eccezione della concessione di Marcon, riaggiudicata in ambito gare comunali cosiddette post Letta, le altre concessioni scadranno non appena saranno indette gare d'Ambito (ATEM).
(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati
(2) Canone determinato in misura fissa
(3) Canone in percentuale sul VRD
(4) Canone parametrato ai pdr
(5) Nessun canone
** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Monza, 31 agosto 2018

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 30/06/2018

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2018	ACQUISTI DIRETTI al 30/06/2018	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 30/06/2018	COSTO STORICO AL 30/06/2018	F.DO AMM.TO AL 01/01/2018	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2018	RICLASSIFICA/UTILIZZO FONDO AL 30/06/2018	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2018	VALORE NETTO AL 30/06/2018
TERRENI										
Terreni	3.155.475	-	-	-	3.155.475	-	-	-	-	3.155.475
	3.155.475	-	-	-	**3.155.475**	-	-	-	-	**3.155.475**
FABBRICATI										
Manut. e spese incr.beni terzi	598.343	-	-	-	598.343	598.343	-	-	598.343	0
Fabbricati	29.675.589	500.000	416.140	-	30.591.728	17.300.377	591.225	416.140	18.307.742	12.283.986
Costruzioni Leggere	162.675	-	62.501	-	225.176	95.992	6.950	-	102.942	122.234
	30.436.607	**500.000**	**478.641**	-	**31.415.247**	**17.994.712**	**598.176**	**416.140**	**19.009.027**	**12.406.220**
IMPIANTI E MACCHINARI										
Impianti Inceneritore	32.640.994	-	274.100	-	32.915.094	24.694.987	964.163	-	25.659.150	7.255.944
Impianti R.O.T.	23.184	-	-	-	23.184	23.184	-	-	23.184	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.699.260	-	-	-	6.699.260	6.494.136	15.288	- 13.534	6.495.890	203.370
Impianto cogenerazione	39.438.652	-	416.140	-	39.022.512	30.326.528	691.220	- 418.311	30.599.437	8.423.076
Impianti diversi	9.178.131	-	- 32.943	-	9.145.188	6.571.866	260.689	- 57.772	6.774.783	2.370.405
Impianti Sollevamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti potabilizz.	-	-	-	-	-	0	0	-	0	- 0
Impianti potabilizz. in caverna - impiantistica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti potabilizz. in caverna - op.civili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete e allacci	44.630.133	-	101.732	-	44.731.865	18.420.439	723.432	-	19.143.871	25.587.994
Rete gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974.288	-	-	-	2.974.288	1.939.656	59.815	-	1.999.471	974.817
Gruppi Riduzione	63.024	-	-	-	63.024	11.937	1.576	-	13.512	49.512
Contatori	3.863.970	-	-	-	3.863.970	2.397.597	71.086	-	2.468.683	1.395.287
Contatori gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731	35.346	3.535	-	38.880	137.850
Prese	15.054.389	-	-	-	15.054.389	5.516.785	197.024	-	5.713.809	9.340.580
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	154.742.756	-	- **73.251**	-	**154.669.505**	**96.432.460**	**2.987.828**	- **489.617**	**98.930.670**	**55.738.835**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI										
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.598.271	20.372	-	- 101.089	2.517.554	2.115.990	45.791	- 101.091	2.060.691	456.863
Beni < 500	49.366	299	-	- 1.232	48.433	49.368	150	- 1.231	48.286	147
Attrezzature varie nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.647.637	**20.671**	-	- **102.321**	**2.565.987**	**2.165.358**	**45.941**	- **102.322**	**2.108.977**	**457.010**
ALTRI BENI										
Mobili Macch. Ufficio	1.923.060	-	-	- 19.665	1.903.395	1.586.040	47.825	- 19.665	1.614.200	289.195
Macchine Elettr. Elettroniche	3.000.802	693	-	-	3.001.495	2.622.135	56.836	-	2.678.970	322.525
Telefonini+Telefoni fissi	475.252	-	-	- 1.190	474.062	472.999	546	- 1.190	472.355	1.707
Autovetture e Motoveicoli	12.849	-	-	-	12.849	12.754	47	-	12.801	48
Automezzi da Trasporto	612.181	-	-	- 21.887	590.293	590.402	5.159	- 21.887	573.673	16.620
Beni < 500€	122.086	-	-	- 1.190	120.896	122.086	-	- 1.190	120.896	-
	6.146.230	**693**	-	- **43.932**	**6.102.990**	**5.406.415**	**110.413**	- **43.932**	**5.472.895**	**630.095**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI										
Impianto teleraffrescamento S.Anna	-	-			-					-
Beni gratuitamente devolvibili	16.615.472	-	-	-	16.615.472	13.819.929	459.327	-	14.279.256	2.336.216
	16.615.472	-	-	-	**16.615.472**	**13.819.929**	**459.327**	-	**14.279.256**	**2.336.216**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI										
Lavori gestiti a commessa	1.204.950	3.646.420	- 463.163	-	4.388.208	-	-	-	-	4.388.208
Lavori in corso Inceneritore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389	328.389	-	-	328.389	- 0
	-				-					
	1.533.339	**3.646.420**	- **463.163**	-	**4.716.596**	**328.389**	-	-	**328.389**	**4.388.207**
	215.277.515	**4.167.784**	- **57.773**	- **146.253**	**219.241.272**	**136.147.265**	**4.201.683**	- **219.731**	**140.129.215**	**79.112.058**

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 31/12/2017

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2017	ACQUISTI DIRETTI al 31/12/2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2017	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 01/01/2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2017	RICLASSIFICA/UTILIZZO FONDO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017
TERRENI										
Terreni	3.155.475	-	-	-	3.155.475	-	-	-	-	3.155.475
	3.155.475	-	-	-	**3.155.475**	-	-	-	-	**3.155.475**
FABBRICATI										
Manut. e spese incr.beni terzi	598.343	-	-	-	598.343	598.343	-	-	598.343	0
Fabbricati	29.422.519	-	253.070	-	29.675.589	16.118.147	1.182.230	-	17.300.377	12.375.212
Costruzioni Leggere	155.548	3.307	3.820	-	162.675	78.332	14.031	3.629	95.992	66.683
	30.176.410	**3.307**	**256.890**	-	**30.436.607**	**16.794.822**	**1.196.261**	**3.629**	**17.994.712**	**12.441.895**
IMPIANTI E MACCHINARI										
Impianti Inceneritore	32.878.794	-	362.561	- 600.361	32.640.994	23.353.700	1.927.884	- 586.597	24.694.987	7.946.007
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	- 323.888	23.184	347.072	-	- 323.888	23.184	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	130.937	- 342.887	6.699.260	6.815.220	21.803	- 342.887	6.494.136	205.124
Impianto cogenerazione	40.426.247	-	383.685	- 1.371.280	39.438.652	30.278.883	1.418.925	- 1.371.280	30.326.528	9.112.125
Impianti diversi	10.290.750	-	- 1.094.876	- 17.743	9.178.131	7.288.655	533.948	- 1.250.737	6.571.866	2.606.265
Rete e allacci	40.399.992	-	4.230.141	-	44.630.133	15.853.168	1.333.496	- 1.233.775	18.420.439	26.209.695
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974.288	-	-	-	2.974.288	1.808.789	130.867	-	1.939.656	1.034.633
Gruppi Riduzione	63.024	-	-	-	63.024	8.786	3.151	-	11.937	51.088
Contatori	4.712.565	-	-	- 848.595	3.863.970	2.920.927	176.167	- 699.497	2.397.597	1.466.373
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731	28.277	7.069	-	35.346	141.385
Prese	15.054.590	-	-	- 201	15.054.389	5.122.832	394.041	- 88	5.516.785	9.537.604
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	154.235.264	-	**4.012.448**	- **3.504.955**	**154.742.756**	**93.826.308**	**5.947.351**	- **3.341.199**	**96.432.460**	**58.310.297**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI										
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.655.481	165.797	51.906	- 274.914	2.598.271	2.289.020	88.208	- 261.238	2.115.990	482.281
Beni < 500	47.904	-	3.287	- 1.825	49.366	47.905	-	- 1.463	49.368	- 2
	2.703.385	**165.797**	**55.193**	- **276.739**	**2.647.637**	**2.336.925**	**88.208**	- **259.775**	**2.165.358**	**482.279**
ALTRI BENI										
Mobili Macch. Ufficio	1.924.975	-	27.893	- 29.808	1.923.060	1.519.057	96.789	- 29.808	1.586.039	337.021
Macchine Elettr. Elettroniche	2.875.941	1.530	125.183	- 1.852	3.000.802	2.477.322	146.665	- 1.852	2.622.135	378.667
Telefonini+Telefoni fissi	478.878	-	-	- 3.626	475.252	473.818	2.697	- 3.516	472.999	2.253
Autovetture e Motoveicoli	12.849	-	-	-	12.849	12.188	566	-	12.754	95
Automezzi da Trasporto	615.486	-	-	- 3.306	612.181	572.150	21.365	- 3.113	590.402	21.779
Beni < 500€	124.853	-	-	- 2.767	122.086	124.853	-	- 2.767	122.086	-
	6.032.981	**1.530**	**153.076**	- **41.359**	**6.146.229**	**5.179.387**	**268.082**	- **41.056**	**5.406.414**	**739.815**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI										
Beni gratuitamente devolvibili	16.274.446	7.496	333.530	-	16.615.472	12.874.618	945.311	-	13.819.929	2.795.543
	16.274.446	**7.496**	**333.530**	-	**16.615.472**	**12.874.618**	**945.311**	-	**13.819.929**	**2.795.543**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI										
Lavori gestiti a commessa	673.709	5.321.788	- 4.790.547	-	1.204.950	-	-	-	-	1.204.950
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389	328.389	-	-	328.389	- 0
	1.002.098	**5.321.788**	- **4.790.547**	-	**1.533.339**	**328.389**	-	-	**328.389**	**1.204.950**
	213.580.059	**5.499.918**	**20.591**	- **3.823.053**	**215.277.515**	**131.340.449**	**8.445.214**	- **3.638.401**	**136.147.262**	**79.130.252**

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 30-06-2018

Valore arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 30/06/2018	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 30/06/2018	COSTO STORICO AL 30/06/2018	F.DO AMM.TO AL 01/01/2018	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2018	RICLASSIFICHE / UTILIZZO FONDO AL 30/06/2018	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2018	VALORE NETTO AL 30/06/2018
SOFTWARE	11.731.090	-	216.530	-	11.947.620	7.841.926	682.474	-	8.524.400	3.423.220
LICENZE	1.055.163	-	-	-	1.055.163	972.581	17.978	-	990.559	64.604
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	302.179.090	464.082	2.699.319	- 81.132	305.261.359	129.057.610	4.681.227	- 72.408	133.666.429	171.594.930
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	864.825	5.848.235	- 2.915.849	-	3.797.211	-	-		-	3.797.211
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**315.830.168**	**6.312.317**	-	- **81.132**	**322.061.353**	**137.872.116**	**5.381.679**	- **72.408**	**143.181.388**	**178.879.966**
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402	4.170.885			4.170.885	8.992.517
	328.993.570	**6.312.317**	-	- **81.132**	**335.224.755**	**142.043.001**	**5.381.679**	- **72.408**	**147.352.273**	**187.872.483**

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 31-12-2017

Valore arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2017	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2017	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 01/01/2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2017	RICLASSIFICHE / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017
SOFTWARE	10.193.037	-	1.538.053	-	11.731.090	6.578.502	1.263.425	-	7.841.926	3.889.164
LICENZE	1.054.677	-	486	-	1.055.163	903.138	69.443	-	972.581	82.582
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	294.121.629	761.002	8.611.690	- 1.315.232	302.179.090	119.398.295	10.833.170	- 1.173.856	129.057.609	173.121.480
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.658.130	9.411.118	- 10.204.423	-	864.825	-	-		-	864.825
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**307.027.474**	**10.172.120**	- **54.193**	- **1.315.232**	**315.830.168**	**126.879.935**	**12.166.038**	- **1.173.856**	**137.872.117**	**177.958.052**
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402	4.170.885			4.170.885	8.992.517
	320.190.876	**10.172.120**	- **54.193**	- **1.315.232**	**328.993.570**	**131.050.820**	**12.166.038**	- **1.173.856**	**142.043.002**	**186.950.569**

Allegato n. 3
Partecipazioni

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2018 €uro/000	Note	Movimentazioni 2018 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2018 €uro/000	% partecipazione
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2018	5.206	442	2.387		0	2.387	51%
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €uro.	2018	21.008	6.249	11.519		0	11.519	92,97%
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2018	73.557	377	54.614		0	54.614	100%
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	2018	11.889	1.070	29.247		0	29.247	79,38%
Lario reti Gas S.r.l. - Società unipersonale- (*) Sede Legale: Via Fiandra 13 - Lecco Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.500.000	2018	16	(4)	20		20	20	100%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (Re.V.V. Srl) - Società unipersonale- Sede Legale: Via Ragazzi del 99 - Sondrio Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	2018	16	(4)	20		20	20	100%
ACEL Energie S.r.l. - Società unipersonale- (*) Sede Legale: Via Amendola 4 - Lecco Capitale Sociale sottoscritto €uro 6.000.000	2018	16	(4)	20		20	20	100%
Acsm Agam Ambiente S.r.l. - Società unipersonale- (*) Sede Legale: Via San Giustol 6 - Varese Capitale Sociale sottoscritto €uro 4.500.000	2018	16	(4)	20		20	20	100%
Totale				**97.847**		**80**	**97.847**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha costituito la società in data 3 maggio 2018

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2018 €uro/000	Note	Movimentazioni 2018 €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 30.06.2018 €uro/000	% partecipazione
Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2017	20	0	11		0	11	70,00%
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2017	20	0	10		0	10	50,00%
MESTNI PLINODOVI DISTRIBUCIJA PLINA DOO (*) Sede Legale Via Kolodvorska 2 - Koper -Capodistria Capitale Sociale €uro 15.952.479,39	2017	21.059	1.499	0		0	0	49,88%
Totale partecipazioni collegate e JV				**21**		**0**	**21**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) Nel corso dell'esercizio 2017, la partecipazione era stata classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, in virtù del fatto che in data 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento della propria partecipazione pari al 49,88% del capitale sociale della partecipata a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.

Altre partecipazioni

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2018 €uro/000	Note	Movimentazioni 2018 €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 30.06.2018 €uro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2015	4.308	0	425		0	425	9,81%
Titoli vari	nd	nd	nd	4		0	4	
Totale altre partecipazioni				**429**		**0**	**429**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di Acsm-Agam S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acsm-Agam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, nel corso del primo semestre.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2018:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Monza, 31 agosto 2018

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Acsm-Agam Spa
Sede legale Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Tel. +39 039 23851 - Fax +39 039 380356
Sede amministrativa Via P. Stazzi, 2 - 22100 Como (CO) Tel. +39 031 529111 - Fax +39 031 523267
www.acsm-agam.it - protocollo@pec.acsm-agam.it - Cap. Soc. € 197.343.805,00 i.v.
P. IVA 01978800132 - C.F. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 – R.E.A. 1860144

Gruppo Acsm Agam

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 settembre 2018

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Como, 7 settembre 2018

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio